IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 261. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Sabato, 22 Settembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Pei trattati di commercio

Sui principii, secondo i quali la Germania dovrebbe procedere nella conclusione dei nuovi trattati di commercio, si scrive da fonte ufficiosa tedesca:

" Un confronto dello sviluppo delle nostre relazioni commerciali con quei paesi coi quali dal 1891 la Germania sta in relazione di trattati, e cogli altri paesi, dà il seguente notevole risultato:

L'importazione dagli Stati dei trattati ammontava in media dal 1887 al 1891 a 1629 milioni di marchi.

Essa aumentava, in media, dal 1892 al 1897 a 1643 milioni e quindi dell'uno per cento in cifra tonda.

Al contrario, l'esportazione negli Stati dei trattati ammontava dal 1887 al 1891, in media, a 1003 milioni di marchi. Dal 1892 al 1897 essa aumentava, in media, a 1185 milioni e quindi del diciotto per cento.

Mentre, quindi, l'importazione dagli Stati dei trattati in Germania, aumentava soltanto in modo insignificante, l'esportazione in quegli Stati indica un aumento considerevole e molto prezioso per la produzione indigena.

Viceversa, l'importazione dagli Stati, coi quali la Germania non ha trattati di commercio, è salita da 2271 a 2742 milioni ossia del 21 per cento, mentre l'esportazione negli Stati coi quali non esistono trattati, non solo non è aumentata, ma è persino discesa da 2307 a 2217 milioni ossia del quattro per cento.

Questo sviluppo sfavorevole del commercio della Germania cogli Stati coi quali questa non ha trattati, si connette indubbiamente col fatto che quei paesi, le cui relazioni commerciali si basano sul trattamento della nazione più favorita, partecipano ai dazi ridotti dai trattati senza che da parte loro dieno alcun corrispettivo.

Le conseguenze sono ovvie. Nell'interesse dell'esportazione tedesca si dovrà aver cura, alla rinnovazione dei trattati di commercio, di non accordare agli altri Stati, che sono fortemente interessati alla concorrenza sul mercato tedesco, le riduzioni dei dazi stipulate dai trattati senza un compenso corrispondente.

Dovendo quindi trattare con una serie di paesi importanti per il commercio tedesco coll'estero, dal trattamento della nazione più favorita alla conclusione di trattato, sarebbe oltrepassare di molto la meta se dallo sviluppo degli scambi della Germania, cogli Stati coi quali non esistono trattati, si volesse dedurne l'abolizione completa del trattamento della nazione più favorita.

La Germania sta in relazioni commerciali così attive colla maggior parte dei paesi della terra e specialmente la sua esportazione è così varia e si estende a paesi di condizioni economiche così diverse che non corrisponderebbe ai suoi interessi, se il governo tedesco intendesse regolare le relazioni commerciali secondo un sistema unico.

Oltre ai trattati di commercio, il trattamento della nazione più favorita dovrà sostenere anche in avvenire una parte importante nelle relazioni commerciali coll'estero, e specialmente con quei paesi la cui importazione in Germania è inferiore per importanza all'esportazione tedesca in essi, come in generale gli interessi dell'industria nazionale, saranno tutelati nel modo più efficace se nella regolarizzazione delle relazioni commerciali della Germania coi singoli Stati si procederà secondo le condizioni speciali di ogni paese.

×

La stampa tedesca favorevole alla rinnovazione dei trattati di commercio approva in generale questi, che sembra debbano essere i criterii direttivi della politica commerciale della Germania nel prossimo avvenire.

Essa però trova che la pubblicazione ufficiosa non dà una idea abbastanza chiara ed esatta della vera situazione. Anzitutto essa passa completamente sotto silenzio il fatto che prima della conclusione dei trattati di commercio sia avvenuta nell'esportazione tedesca una sosta, ma che, conclusi i trattati, si manifestò in essa uno slancio sorprendente e continuo.

L'esportazione tedesca seguì dalla conclusione dei trattati di commercio la seguente linea ascendente:

	mil. di tonn.	*milioni marchi*
1892	21.0	3.477
1893	22.4	3.564
1894	23.3	3.340
1895	24.9	3.768
1896	27.0	4.152
1897	29.0	4.106
1898	31.0	4.311
1899	31.3	4.673

L'esportazione tedesca è aumentata quindi in soli sette anni ossia da quando fu adottata la politica dei trattati, di 1,2 miliardi di marchi, cioè di un terzo: fatto questo che merita essere rilevato, molto più che non risulti dalla pubblicazione ufficiosa.

Se si esaminano poi i risultati nei sette anni, degli scambi commerciali tra la Germania ed i sei Stati con cui esistono dei trattati, si scorge che lo sviluppo dell'esportazione tedesca in essi è molto più importante di quanto non appaia dalla pubblicazione ufficiosa.

L'esportazione importava:

	1892	*1899*
Austria-Ungheria	376,6 mm.	466,0 mm.
Russia e Finlandia	239,5 "	437,3 "
Svizzera	173,8 "	284,7 "
Belgio	140,7 "	207,1 "
Italia	91,2 "	116,0 "
Romania	39,4 "	36,8 "
Totale	1061,22 m. m.	1547,9 m m.

L'esportazione tedesca negli Stati dei trattati non è quindi aumentata di soli 192 milioni, ma riassumendo il periodo di sette anni, di 486,7 m. m. ossia del 46 per cento.

E queste cifre sono più che sufficienti a dimostrare che la politica dei trattati — contrariamente a quanto sostengono gli agrari — è tutt'altro che dannosa agli interessi commerciali della Germania e che sarebbe quindi un grave errore l'abbandonarla.

Politica e Diplomazia

Londra, 21 ore 14,45. — Si assicura che lo Czar si incontrerà coll'Imperatore Guglielmo a Berlino per recarsi insieme a lui a Parigi (?)

Berlino, 21, ore 12,10. — Il conte Bülow che da Nordeney si è recato a Flottbeck, nell'Holstein, vi si tratterà soltanto qualche giorno e ritornerà definitivamente a Berlino al principio della ventura settimana.

Vienna, 21, ore 11,50. — Il programma dei tedeschi nel senso che continui l'accordo tra i cinque gruppi del partito tedesco, è accolto con soddisfazione dai giornali di quei gruppi, compreso quello clericale. Oltre a Dé,au i o Ebenhoch è giunto a Vienna anche il Presidente della Camera, Fuchs, uno dei capi del gruppo clericale.

Alcuni luogotenenti delle provincie sono giunti a Vienna per conferire col Presidente del Consiglio D.r Koerber ed altri se ne attendono.

E' inesatto che il Consiglio dei ministri abbia deciso la convocazione in ottobre della Dieta boema, come vorrebbero gli czechi.

Berlino, 21, ore 18,10. — Secondo notizie da Nuova York il prestito di 80 milioni di marchi contratto dal governo tedesco agli Stati-Uniti si riguarda come un grande successo finanziario della Germania.

La " New York Life Insurance Company " ha deciso di tenere le obbligazioni del Tesoro tedesco da essa assunte, come fondo di riserva, ritenendole la migliore garanzia.

Vienna, 21, ore 12,55. — Nella città di Monastir in Macedonia, le autorità turche hanno arrestato parecchi professori di quel ginnasio bulgaro. Sono state trovate bombe, cartuccie e molti fucili Martini.

A Turinkai in Bulgaria, presso Silistria è scoppiata una rivolta di contadini.

Per l'avvenimento al trono di Re Vitt. Em. III.

(S) **San Sebastiano**, 21. — Il generale Canera di Salasco ha rimesso, in nome di S. M. il Re d'Italia, il Collare dell'Annunziata a S. M. il Re Alfonso.

L'Ambasciatore italiano, conte Collobiano, assistette, ieri, al *déjeuner* di Corte.

Egli presenterà prima di mercoledì prossimo le sue nuove Credenziali, partendo quindi giovedì in congedo per l'Italia.

L'Aja, 21. — L'ammiraglio Canevaro ed il tenente colonnello De Paoli ripartono oggi.

(S) **Vienna**, 21. — L'Imperatore riceverà il 26 corr. in udienza solenne il generale Del Mayno, accompagnato dal capitano di fregata di Revel, che gli presenterà la lettera di notificazione dell'avvenimento al trono di Re Vittorio Emanuele III.

(S) **Fredensborg**, 21. — Dopo l'udienza di ieri il generale Gandolfi assistette al pranzo di Corte, di 65 coperti, nella Sala delle cupole.

Il generale Gandolfi entrò nella Sala dando il braccio alla Principessa Luisa di Schaumburg-Lippe.

Il Re Cristiano brindò al Re d'Italia e il generale Gandolfi brindò a Re Cristiano.

Prima del pranzo il generale Gandolfi fu presentato a tutti i membri della Famiglia reale.

Il generale Gandolfi ripartì da Fredensborg la notte scorsa.

(S) **Copenaghen**, 21. — Il generale Gandolfi col capitano Romeo riparte domani per l'Italia.

Lo Scià di Persia a Vienna

(S) **Vienna**, 21 — Le visite che lo Scià di Persia doveva fare oggi ai membri della Famiglia Imperiale vennero rinviate essendo lo Scià stanco.

Nel pomeriggio vi fu un pranzo di gala a Corte.

Vi assistettero l'Imperatore, lo Scià ed i membri della Famiglia Imperiale.

La crisi bulgara.

(S) **Sofia**, 21 — Le dimissioni del Ministro dell'agricoltura, Natchowic, sono state accettate.

Il vice-presidente della Sobranje, Titoroff, sarà nominato Ministro dell'agricoltura.

Italia e Vaticano.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 21, ore 18,27 — Il *Journal des Débats* deplora che i recenti incidenti abbiano inasprito le relazioni tra l'Italia e il Papato. Riconosce che tutta la condotta seguita finora dal Re Vittorio Emanuele gli ha acquistato sempre più le simpatie popolari.

Il contratto agrario

L'on. Sonnino, nei suoi appunti di politica e di economia, considera, a buon diritto, il contratto agrario come uno dei capisaldi di una savia legislazione sociale.

In un paese, dove il sessanta per cento del lavoro manuale è agricolo, lo Stato deve una particolare tutela alle classi agricole, per le quali la possibilità di associazione a difesa dei propri interessi è forzatamente assai più ristretta, in confronto delle classi operaie, che generalmente vivono in forti gruppi ed in importanti centri.

Occorre pertanto — scrive l'on. Sonnino — trovar modo di frenare legislativamente i patti onerosi che in alcune parti d'Italia si possono legalmente imporre e di fatto s'impongono ai contadini nei contratti agrari; e perciò occorre codificare distintamente secondo le varie regioni agricole i principali usi locali, quegli stessi usi a cui si appella necessariamente anche oggi il Codice civile.

Occorre nelle diverse plaghe, tra le stesse varie forme attuali dei contratti agrari, scegliere quelle che, regione per regione, l'opinione pubblica locale considera già come eque ed attuabili con vantaggio delle diverse classi interessate e che già si trovano in molte parti effettivamente adottate; e il legislatore dovrebbe sanzionare alcuni patti compresi in quei contratti tipici, come minimi garantiti al lavorante, per difenderlo contro la pressione eccessiva della concorrenza.

Occorre definire con spirito di equità e di umanità le regole che debbono valere nei patti sui miglioramenti introdotti nel fondo dal contadino coltivatore.

Certo quest'opera di codificazione delle consuetudini locali è còmpito lungo e difficile; ma intanto si potrebbe preparare il terreno e ottenere risultati utili, riprendendo il lavoro cui aveva messo mano or sono alcuni anni il Governo, col consenso di uomini delle parti più diverse della Camera, per disciplinare meglio con alcune regole generali le forme di contratti agrari di fitto e di partecipazione al prodotto, fatti direttamente coi contadini.

Ricordo che nel settembre del 1893 fu istituita una Commissione composta di giuristi, economisti e uomini politici, con l'incarico di proporre le modificazioni, al diritto vigente per quanto si attiene ai contratti agrari ed al contratto di lavoro.

La Commissione, presieduta dall'on. Chimirri, oggi ministro delle finanze, rinviò ad altro tempo lo studio del contratto del lavoro propriamente detto (salariato e cottimo) sia agricolo, sia industriale, e restrinse il suo esame alla locazione dei fondi rustici nei rapporti con i lavoratori diretti della terra.

Sulla base delle deliberazioni della Commissione fu preparato nel 1894 dal ministro di agricoltura del tempo, on. Boselli, un disegno di legge, che poi, per le solite vicende parlamentari e ministeriali, non arrivò ad essere presentato alla Camera.

Esso contemplava i piccoli contratti di fitto o di partecipazione al prodotto, fatti direttamente col contadino coltivatore, e mirava a disciplinare i patti sulla prestazione e restituzione della sementa, sulla somministrazione di generi e di soccorsi, sia per la buona conduzione del fondo, sia per sostentamento della famiglia colonica, e il saggio relativo d'interessi, a regolare i diritti di eventuale compenso pei miglioramenti recati nel fondo dal conduttore nel caso di anticipata rescissione del contratto, a vietare alcuni patti speciali di cessione di prodotti, o di rinuncia al diritto ordinario di riduzione di canone pei casi fortuiti ecc. ecc.

La Commissione oltre far voti per la istituzione dei Probiviri nell'agricoltura, cercava con le sue proposte di facilitare la introduzione dell'arbitrato facoltativo per le questioni tra proprietari e coltivatori.

Si dissotterrino dagli archivi quegli studi e quelle proposte e si sottopongano al giudizio del Parlamento. Si trattava di disposizioni assai miti e blande che non dovrebbero sollevare alcuna seria contestazione e rappresenterebbero almeno un primo modesto tentativo di miglioramento e di riforma.

Ottimamente.

E' questa la parte, forse, più pratica di tutto lo scritto dell'egregio deputato di San Casciano; certamente è quella che ha un maggiore carattere di opportunità, anche nei riguardi politici.

In presenza dell'agitarsi dei partiti avanzati, in grande maggioranza reclutati — poche eccezioni fatte in talune poche provincie dell'Alta Italia — tra le classi operaie, ogni provvedimento, che si proponga di impedire che l'agitazione si comunichi e si allarghi tra le classi lavoratrici delle campagne, non è soltanto un buon provvedimento sociale, ma diventa, eziandio, un ottimo provvedimento di conservazione politica.

Noi non abbiamo cognizione del progetto, che l'on. Boselli aveva preparato nel 1894, con la scorta degli studi di una Commissione *ad hoc*, che era presieduta dall'attuale on. Ministro delle finanze; ma l'on. Sonnino, che era collega del Boselli nel gabinetto del 1894, afferma che il progetto era bello e pronto per la sua presentazione; tanto meglio, aggiungeremo noi, sarà tutto tempo guadagnato.

L'on. Chimirri, il quale collaborò, sebbene indirettamente, a quel disegno di legge, non potrà certamente ripudiare oggi l'opera propria; onde giova sperare che egli si accorderà coll'on. Carcano, perchè quel progetto sia ripreso e possa venire uno dei primi al Parlamento nella ripresa legislativa.

×

E giacchè siamo in tema di lavoro parlamentare, non sarà o parrà inopportuna una raccomandazione al Ministro intorno alla sua divisione razionale tra le due Camere.

Il Parlamento riunendosi, come si suppone, nella prima quindicina di novembre, la discussione del bilancio per l'esercizio finanziario in corso avrà per necessità di calendario, il passo sopra ogni altro lavoro legislativo nella Camera, alla quale difficilmente resterà tempo per altre discussioni prima delle nuove vacanze natalizie.

Ad evitare che, frattanto, il Senato resti inoperoso, il ministero potrà e dovrà, secondo noi, sottoporre al suo esame quei progetti, per i quali non è tassativamente prescritta la precedenza a favore dell'Assemblea legislativa; e questo del contratto agrario è specialmente indicato anche dal fatto, che relatore della Commissione del 1894, più sopra ricordata, fu un senatore, l'on. Faina.

×

Giunti al termine del nostro esame — esame senza pretese e bonario — degli appunti, come egli molto modestamente volle chiamarli, dell'on. Sonnino, ripetiamo le parole, con le quali annunciammo quello scritto, che cioè alto è stato il pensiero, al quale si inspirò l'on. Sonnino, nobile e patriottico il fine, che egli si propose di raggiungere; ma temiamo assai che quello sarà frainteso — e ne abbiamo già veduto qua e là gli accenni — e che questo resterà un desiderio o, piuttosto, un'aspirazione per l'avvenire.

Troppi gruppi dividono la Camera presente e troppe ambizioni agitano questi gruppi ed i loro capi, per sperare legittimamente che il suo appello alla concordia ed alla unione delle forze costituzionali sia sinceramente accolto.

In ogni modo egli merita lode di avere tentato codesta unione e, se il tentativo è destinato a fallire, la responsabilità non sarà la sua.

Reso questo doveroso omaggio ai retti ed onesti intendimenti dell'illustre parlamentare toscano, concluderemo, con tutta sincerità e franchezza, che avremmo voluto leggere nel suo scritto un vero programma legislativo, limitato a pochi punti ma preciso, e non una mera esposizione di tendenze, sulla quale riuscirà difficile costituire qualche cosa di duraturo nel governo e nel Parlamento.

La guerra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 21 — Il maresciallo Lord Robertes telegrafa i particolari sul complotto di Joannesburg.

Su 500 stranieri arrestati, 75 vennero liberati ed i rimanenti sono stati deportati.

Italia e Tunisia

Si calcola approssimativamente che la popolazione indigena si componga di 1.800,000 individui, compresi 15,000 ebrei.

Su 96,060 europei residenti nel paese: 63.000 sono italiani, 22,000 francesi — non compresa la divisione d'occupazione — 13,000 maltesi, 4000 di nazionalità diverse.

La popolazione italiana si compone in gran parte di siciliani.

Il commercio generale della Tunisia fu nell'ultimo anno di fr. 97,717,789, di cui 44,196,837 per la esportazione e 53,521 152 per l'importazione.

L'esportazione è in aumento da 36 a 44 milioni.

Nel 1898 aumentò di fr. 7.466,666. In detto anno la Francia ricevette per fr. 24,991,865 di prodotti tunisini. Ne furono poi mandati per franchi 6,182,812 in Inghilterra, per 5,187,120 in Algeria; per 3,918,015 in Italia; per 1,109,272 a Malta; per 920,673 nel Belgio.

L'importazione diminuì nel 1898 di fr. 299,518 in conseguenza dei dazi protettori, che fecero aumentare fortemente il prezzo delle merci estere a vantaggio di quelle francesi.

Dal marzo all'agosto la costa di Tabarca viene esplorata da un numero considerevole di barche italiane, le quali pescano in grande quantità acciughe e sardine.

Questi prodotti sono preparati a terra e spediti a Genova, Livorno e Palermo.

Rappresentano una media annuale di 10,000 quintali di acciughe e presso a poco la stessa quantità di sardine.

La maggioranza dei pescatori lavora per conto di armatori, i quali fanno a questi anticipazioni in denaro e pagano loro le sardine a 18 franchi e le acciughe a 45 franchi il quintale metrico.

Le sardine di Tabarca sono di buona qualità e le acciughe di qualità superiore. Misurano da 15 a 20 centimetri.

Le più grosse vengono preferite per il salaggio e sono le più numerose. I pescatori impiegano nella pescaggione reti di filo lunghe 150 metri ed altre da 17 a 19 metri, con maglie da 14 a 18 mm.

Nel 1896 fra Tabarca, Susa e Mehdia si contarono 239 bastimenti, di cui 38 francesi con 1548 uomini di equipaggio, che pescarono 615.964 kg. di acciughe, pel valore di 35.280 fr.

La pesca del corallo vi è generalmente esercitata da italiani.

In essa impiegavansi prima da 800 a 900 bastimenti, ora ridotti a 50 e 60.

Si trovano spugne e polipi su tutta la costa della Reggenza; 1089 navi stazzanti 2871 tonn., equipaggiate con 3201 uomini, raccolsero 83.000 kg. di spugne pel valore di 992.000 franchi.

Il movimento degli affari cui dà luogo la pesca nel porto di Sfax sorpassa i 3 milioni di franchi.

Questa industria è monopolizzata da italiani e maltesi e dà ogni anno i mezzi di sussistenza a una popolazione di 5000 marinai, dei quali una parte si serve, per la pesca, degli specchi e del tridente e una parte della *gangua*.

Nelle acque profonde gli indigeni collocano una lunghissima corda, alla quale vengono sospese, di tanto in tanto, delle gabbie a corda, rigonfie ed aperte alle due estremità, che formano tanti nidi in cui subito vanno a collocarsi i molluschi.

Questa pesca produce in generale ogni anno dai 15 ai 20 mila kg. di molluschi.

Nel 1898 una Casa belga comprò tutte le spugne raccolte nei paraggi di Sfax.

La Francia esige di dogana 35 centesimi il kg. per le spugne, ed il trasporto da Sfax a Marsiglia su battelli a vapore costa 10 franchi al quintale, mentre che da Sfax a Genova costa solamente 8 lire. Da Sfax ad Anversa, malgrado la differenza del percorso, costa come da Sfax a Marsiglia.

Da Marsiglia a Parigi poi, il trasporto per ferrovia costa cent. 28 per kg., cifra superiore di molto a quella che per un eguale percorso si paga in Italia. Nel golfo di Tunisi e nel lago di Biserta si pescano pesci di qualità diverse — per un complesso dai 500 a 600 mila chilogrammi.

Un'iniziativa opportuna

Riceviamo ed assai volontieri pubblichiamo, associandoci intieramente al voto del benemerito *cavaliere*, che auguriamo non cada in terreno sterile:

Il Re Carlo Alberto con Patenti 29 ottobre 1831 istituì l'Ordine Civile di Savoia per rimunerare coloro che, dedicatisi a professioni non meno utili che quella delle armi, sono diventati con profondi studi l'ornamento dello Stato, ed hanno con le loro dotte fatiche giovato grandemente al servizio del Re ed al comune bene.

Altissimo e liberale concetto ispirò al Magnanimo Principe questa istituzione, riconoscendo che alla felicità e grandezza di uno Stato non concorrono soltanto le virtù militari.

Ora l'Ordine può essere conferito:

1 — Ai primari impiegati, che hanno eseguito qualche atto ed opera di alta amministrazione;

2 — Agli scienziati, letterati ed amministratori;

3 — Agli ingegneri, architetti ed artisti, resisi celebri con lavori di distinto merito;

4 — Agli autori;

5 — Ai professori in scienze e lettere.

Domando perchè non si pensa al dotto e valoroso Principe Luigi Duca degli Abruzzi?

I Cavalieri del Merito Civile di Savoia saranno ben felici di avere a loro collega sì dotto e ardito Principe!

Ci avranno pensato il Presidente dell'Ordine e l'illustre suo Vice Presidente senatore Cremona?

Il dotto Capo della spedizione polare e il suo secondo cav. Cagni, mi pare hanno ben meritato dalla Patria e dal Re!

Se lei, pregiatissimo signor Editore è in quest'ordine di idee, spinga, perchè chi ha guadagnato gloriosa fama non sia dimenticato.

Suo Dev.mo

Un Cavaliere dell'Ordine Civile di Savoia.

Il conflitto bulgaro-rumeno.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 21, ore 12,10 — La nota dichiarazione del Presidente del Consiglio rumeno Carp, che precisa il contegno del governo di Bucarest, nel conflitto bulgaro-rumeno nel senso che la Rumania deve lasciare alle potenze la protezione degli interessi della pace nella penisola balcanica contro le agitazioni del Comitato macedone, e limitare puramente la propria azione ad assicurare l'ordine e la tranquillità entro i propri confini, occorrendo anche con misure di polizia, fu provocata dalle false notizie sparse all'estero sugli armamenti in Rumania e sulle presunti intenzioni bellicose di quel Governo. Queste voci rendono difficile, tra le altre cose, il riordinamento delle finanze rumene che è uno dei còmpiti principali del presente Gabinetto junimista-conservatore.

In quanto alle voci di armamenti in Bulgaria, esse devono essere prese tanto meno sul serio in quanto che a Sofia si sa che in caso di una azione contro la Rumania, i bulgari non solo sarebbero isolati, ma dovrebbero contare anche sull'ostilità della Turchia e della Serbia.

In Cina.

La situazione

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Pietroburgo, 21 ore 14. — Duemila cinesi con cavalleria e artiglieria accampano presso Aut-Chan-Tchan in attitudine minacciosa. I russi arrestarono un centinaio di *boxers*.

Le truppe alleate presero i forti di Pei-Tang-Lutai con gravissime perdite.

×

(S) **New York**, 21. — Il *New York Herald* ha da Pechino. " L'Imperatore e l'Imperatrice della Cina sono arrivati a Tai-yuen-fu. L'Imperatore ha ordinato la costruzione di un palazzo a Hsian-fu città che diverrà la nuova capitale dell'Impero "

(S) **Tong Ku**, 21. — Li-Hung-Chang è giunto il 19 corr. e si è intrattenuto coll'ammiraglio Alexejeff a bordo di una nave russa.

Li-Hung-Chang si reca a Tientsin.

(S) **Pechino**, 21. — Due colonne miste sono partite per impadronirsi dell'arsenale e dei forti di Shanghai, Tien e Pei-Ta-Chu, onde assicurare l'approvvigionamento delle truppe alleate.

(S) **Berlino**, 21. — Il *Wolfbureau* ha da Ta-Ku in data di ieri:

" I cosacchi russi scortarono Li-Hung-Chang dalla stazione al palazzo costruito qui per l'Imperatore della Cina.

" La notte scorsa i forti di Peitang tirarono contro la fanteria russa e ferirono 25 soldati.

" Da stamane i forti e la città sono bombardati da obici tedeschi. "

(S) **Parigi**, 21. — Il Console francese a Canton telegrafa in data di ieri che sono scoppiati disordini presso Canton nella sotto-prefettura di Sun-Tai. Parecchi villaggi sono stati distrutti, i missionari fuggirono. Il Vicerè è impotente a reprimere i disordini; i Consoli esteri chiedono che siano inviate truppe internazionali.

La cannoniera *Avalanche* trasporterà truppe a Canton.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Parigi, 21, ore 14,45. — Il *Matin* ha da Londra che il generalissimo Waldersee, appena arrivato in Cina, manderà forti colonne a inseguire l'Imperatrice.

Si prevede una guerra lunga. Ventimila uomini passeranno l'inverno in Cina.

Le truppe cinesi si concentrano al Nord.

(S) **Yokohama**, 21 — I Giapponesi attaccarono a Hsiang Fang i *boxers* uccidendone venti.

Il Principe Ching ha così telegrafato a Li-Hung-Chang: " Venite subito a Pechino. Le Potenze vi proteggeranno. "

(S) **Washington**, 21 — L'ammiraglio Remey telegrafa di avere ufficialmente visitato mercoledì Li-Hung-Chang a Ta-Ku.

×

(S) **Londra**, 21 — Il *Times* ha da Pechino: Una colonna di truppe degli Stati-Uniti è partita per Shueni-hien in soccorso dei cristiani.

×

Berlino, 21, ore 21 — Il *Lokalanzeiger* riceve da Shanghai: " Un Editto imperiale, promulgato in data 8 settembre, proclama Sian-Fu capitale della Cina, ordinando che si preparino subito gli edifici governativi.

" L'Editto deplora la mancanza di denari e ne chiede ai Vicerè.

" Le autorità militari europee sono unanimi nel ritenere che i recenti massacri di missionari nello Scian-Si e nella Manciuria esigano una spedizione in quelle regioni. Il Ministro tedesco appoggia tale opinione "

Il maresciallo Waldersee.

(S) **Berlino**, 21 — Il *Wolff Bureau* ha da Shanghai, in data d'oggi: La nave *Hertha*, con a bordo il maresciallo Waldersee, è giunta al tocco a Yusung, donde il maresciallo Waldersee proseguirà a bordo dell'*Hela* per Shanghai.

Al punto di sbarco erano guardie di onore tedesche, francesi, inglesi e giapponesi.

Una scorta di cavalieri inglesi accompagnerà il maresciallo Waldersee al Consolato.

Una vittoria delle truppe internazionali.

(S) **Vienna**, 21. — Secondo notizie inviate dal comandante della squadra austro-ungarica dell'Asia orientale, un distaccamento austro-ungarico, comprendente 4 ufficiali e 45 soldati, prese ieri con riparti di truppe tedesche e russe un forte al Sud di Pei-tang. La bandiera austro-ungarica fu issata sul forte insieme colla bandiera tedesca.

I russi presero due cannoni.

Il distaccamento austro-ungarico ebbe un ufficiale ucciso, due ufficiali feriti leggermente e dodici soldati feriti, per la maggior parte gravemente.

×

(S) **Tokio**, 21. — I forti di Pei-tang sono stati presi il 20 corr. da distaccamenti tedeschi, russi e francesi.

La proposta De Bülow.

(Serv. part. del Pop. Rom.)

Parigi, 21, ore 14,45. — Si assicura che la Germania ponga come condizione alle trattative di pace, lo smantellamento di tutti i forti delle coste oltre a quelli dell'Yang-Tse.

D'altra parte gli Stati Uniti sarebbero decisi a non accettare le proposte della Germania.

La situazione si complica.

Si considera difficile che la Cina consenta alla consegna dei colpevoli che sono tra i funzionari più influenti.

Ne risulterà quindi una lunga guerra.

(S) **Vienna**, 21. — La *Politische Correspondenz* ha da fonte russa che il governo russo giudicherà nella questione del trattamento da farsi all'Imperatrice della Cina esclusivamente secondo le esigenze di opportunità e di possibilità, e non si lascierà influenzare da riguardi verso la persona dell'Imperatrice, se il suo allontanamento dal potere apparisse desiderabile ed un cambiamento promettesse di essere durevole.

La previdenza in Inghilterra

Se si paragona la condizione degli operai, quale era in Inghilterra sessant'anni fa, con l'attuale, si nota un mutamento radicale, dovuto a cause molteplici: libertà commerciale, sviluppo dell'istruzione, addolcimento dei costumi, azione legislativa; ma gran parte dipende anche dall'opera e dai sacrifici degli operai stessi, dall'azione cioè del *self-help*, aiuto di se stesso.

Il legislatore crede spesso che sia nelle sue attribuzioni lo scoprire ciò che è utile al popolo e ciò che è nocivo, di stimolarlo in un senso piuttosto che in un altro.

E' un errore; il legislatore deve constatare quali sono i contratti che le popolazioni vogliono concludere e di assecondarle perchè questi contratti siano adempiuti, ma non spetta a lui indicare i contratti che bisogna fare e quelli che si devono evitare. In questi termini si esprimeva M. Brabrook, capo dell'ufficio di statistica e legislazione delle Società di previdenza.

Nel 1897 le " Trade Unions " possedevano sterline 2,138,296, le " Friendly Societies " 25,408,253, i " Working Men Clubs " 107,938, altre Società inregistrate sotto il Friendly Societies Act " 535,301 sterline, le " Industrial and Provident Societies " 26,452,328, le Società di costruzione 56,397,457, le Casse di risparmio ordinario sterline 53,699,532, le casse di risparmio postali 108,098,641, le casse di risparmio delle ferrovie 3,124,069, le Società di prestiti 265,869. Si raggiunge così un totale di 278 milioni di sterline, pari a 6,950 milioni di lire nostre.

Si è detto che le Trade Unions non erano Società di previdenza. E' forse esatto nello stretto significato della parola, ma tutte le unioni operaie contemplano i casi di malattia, di accidenti sul lavoro, di vecchiaia. Associazioni operaie fondate sul principio della mutualità sono antichissime; ma le Trade Unions del nostro secolo sono molto diverse; esse hanno per oggetto speciale di regolare i rapporti fra padroni e operai.

Le Friendly Societies furono istituite allo scopo di formare mediante contributi volontari dei soci, e col concorso di donazioni, un fondo destinato al mantenimento dei soci, delle loro mogli, figli, padri, madri, fratelli, sorelle, nepoti, ecc., in caso di malattia, di inabilità per vecchiaia, di vedovanza, di orfani.

Le Friendly Societies sono il grande strumento di cui si valgono gli operai prudenti per garantirsi dalle accidentalità disastrose della vita.

Il meccanismo delle Building Societies, delle Società di prestito e costruzioni è stato da noi spiegato largamente in queste colonne. Le Società cooperative e le Società di previdenza hanno, in tutti i tempi, impiegato una parte delle loro riserve in prestiti ipotecari, che hanno facilitato l'acquisto di terreni e la costruzione di piccole case.

Ma esistono Società formate specialmente a questo scopo, e si chiamano appunto Società di costruzione, benchè esse non costruiscano nulla e anticipino semplicemente i fondi necessari.

Fra i provvedimenti adottati dai capi d'industria a favore dei loro operai, bisogna mettere in prima riga le Casse di risparmio delle strade ferrate.

La prima fu fondata nel 1850 dalla Compagnia ferroviaria Manchester-Sheffield.

Ora ne esistono 16, con 37,087 depositanti, e un capitale di 3,124,069 sterline, che danno un interesse del 3 5[16]. L'ammontare di ciascun deposito è illimitato, in media è di 84 sterline; il personale delle Compagnie può soltanto usufruire delle Casse.

I fondi sono presi in deposito dalle Compagnie e sono elencati subito dopo le obbligazioni.

Nulla diremo delle istituzioni di previdenza, che come le Casse di risparmio ordinarie e postali, trovano riscontro in istituzioni consimili presso di noi.

Prima di chiudere queste notizie sommarie che abbiamo desunte dal rapporto di E. W. Brabrook pel 1899, vogliamo fermarci particolarmente alle

---

...nava sul tubo e la forte
... il suo volto animato ed
Enrico, al giovane pareva
... tanto felice in vita sua.
...pettato incidente, un'ec-
...di voce gli rivelavano la
...i si amavano.
...che fosse avvenuto un cam-
...i fraterni esistiti sempre

...ecente felicità come un sa-
...no il momento in cui a-
...ria al mondo. Un intimo
... che egli non avrebbe mai
... beatitudine.
...mestica fu interrotta però
...zione di Stanley e Lyster
... Northover che volevano
...di domenica al Vicariato.
...attenimento che si dove-
...alla gente del villaggio,
...e ragazze Garrett a pren-
...ne e furono quindi tutti
... cena popolare, una delle

...ni e allora il signor Mal-
...olita cordialità della tra-
... che Granfer diceva da

...ere dopo che le tavole
... gente si fu disposta in
... come Cirillo si aggirava
...i, dicendo ad ognuno la
...odo che ci voleva proprio

...sto avere un sorriso da
...tiero da ognuno di noi
... Emilia, interrompendo un
... occupazione di mettere
...uardate un po' Giorgio —
...l suo reverendo fratello
...consolato e avvilito nel
... solitario che aveva po-

...ente si diverta troppo e
...tere approfittare dell'oc-
...la virtù.

...ato mio padre di sosti-
...ricali al nostro piccolo
...o — disse Emilia.

Amalgamated Society of Engineers — Società riunite degli operai meccanici.

Istituita nel 1851, fu registrata legalmente nel 1851.

Nel 1897 essa s'impegnò in una lotta lunga e onerosa. Nel 1896 aveva portato il numero dei soci da 79,000 a 87,000; i suoi redditi da 297,000 a 346,000 sterline. I suoi fondi di riserva da 20ª,000 a 305,000 sterline.

Nel 1897 ebbe luogo il grande *lock out*, sospensione di lavoro imposta dai padroni; i soci raccolsero 442,000 sterline, il pubblico sottoscrisse per 78,000; altre associazioni portarono 23,000 sterline, cosicchè la Società dei meccanici potè non solo far fronte ai pagamenti delle assicurazioni contro gli accidenti per malattie sulla vita, ma ancora distribuire 527,000 sterline.

Alla fine dell'anno aveva in cassa 93,000 sterline e non aveva attinto nulla al fondo pensioni di 63 mila sterline.

Questa forte e ricca organizzazione operaia, questa rete di Società che abbracciano tutto il lavoro manuale da un capo all'altro del Regno Unito, spiegano la poca, anzi nessuna fortuna del socialismo nella Gran Brettagna.

Lavori pubblici e Ferrovie

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Rete Adriatica. — Costruzione nuovo fabbricato viaggiatori nella stazione di Tuturano. L. 30,350.

Ampliamento del magazzino merci nella stazione di Sedrio-Bribano. L. 12,300.

Migliorie ed aggiunte negli impianti della stazione di Porto Civitanova. L. 29,500.

Ampliamento del servizio merci nella stazione di Arquà-Polesine. L. 10,000.

Impianto del 2.o binario fra la stazione di Colico ed il bivio Fuentes (linea Sondrio-Colico-Chiavenna) a fine di rendere indipendente la linea di Chiavenna da quella di Sondrio. L. 115,000.

Ampliamento magazzino merci nella stazione di Strambino linea Treviso-Belluno. L. 12,300.

Impianto di binari e di meccanismi in servizio del tratto di banchina allungata e del nuovo molo sporgente nel porto di Ancona. L. 85,017,15.

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Adriatica. — Proposta dei lavori occorrenti per l'impianto di una comunicazione fra i binari di prima e seconda linea, nella stazione di Firenze, Campo di Marte. lire 6561.

Sistemazione del magazzino n. 28 nella stazione Centrale di Venezia. L. 13,400.

Id. locali delle macchine a legno nelle officine di Verona. L. 20,200.

Impianto di un nuovo binario tronco, di una stadera a ponte e di una sagoma a carico nella stazione di Gambettola. L. 26,700.

Bonifica di cave di prestito situate lateralmente alla ferrovia, nel tronco da Bologna a S. Giovanni in Persiceto, della Bologna-Verona. L. 30,000.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie). »

Echi del XX Settembre

Continuano a giungerci lettere e cartoline sulle commemorazioni fatte nelle varie città.

Riassumiamo:

A Caserta il prof. Raffaele Parisi ha fatto un discorso sotto gli auspicii del Circolo degli studenti, che ha fatta una larga distribuzione di pane ai poveri.

A Pisa l'Associazione mon. e la Fratellanza militare pubblicarono manifesti, deposero corone sui monumenti di Vittorio E. II, di Garibaldi e di Mazzini e inviarono un telegramma al sindaco di Roma.

A Senigallia il Municipio, la Società dei veterani e l'Associaz. della gioventù monarchica pubblicarono manifesti. Fu inaugurata la bandiera della Società di M. S. fra i ferrovieri in pensione, con discorsi del pres. Feola e di Calidio Baglioni. La Società dei reduci si riunì a banchetto.

A Viterbo, per iniziativa della Società degli studenti, le Associazioni, gli Istituti e una folla di cittadini si recarono in corteo a deporre corone sul monumento di V. E. II. Parlò l'avv. Ettore Mangani e lo studente univ. Orsino Grispini declamò una sua poesia.

A Foligno le Autorità, le Associazioni e gran parte della popolazione andarono a deporre corone presso le lapidi che ricordano i Re V. E. II ed Umberto e sul monumento di Garibaldi; oratore il sindaco cav. Ricci. Notata e commentata l'assenza dei caporioni dei partiti popolari.

A Genzano di Roma il sindaco pubblicò un patriottico manifesto.

Alle 16 nell'atrio del palazzo comunale fu inaugurata una lapide alla memoria di Arcangelo Rossi genzanese morto ad Adua. Intervennero il sindaco con l'intero Consiglio, la Società del tiro a segno, quella operaia col suo presidente D. Uberto Sforza Cesarini, le altre autorità locali e moltissimo popolo.

Parlò il sindaco che ricordò il valore dei nostri soldati. Sulla lapide fu deposta una corona di alloro e fiori per cura del Comune.

Poi l'avv. Vinai, presentato da D. Umberto Sforza Cesarini, commemorò il Re Umberto; quindi si fece la premiazione dei figli dei soci della Società operaia.

Questa e il sindaco furono i promotori delle feste. La Società volle che la premiazione si facesse proprio il 20 sett. e fece andare da Roma un concerto musicale. Alla sera illuminazione alla veneziana a cura del municipio.

All'estero.

(S) **Parigi**, 21. — La Lega franco-italiana festeggiò, iersera, con un banchetto l'anniversario del XX Settembre 1870.

Vorbe, ex-consigliere municipale di Parigi, ed autore della proposta di erigere un monumento a Galileo Galilei in Parigi, presiedeva il banchetto.

Vi erano rappresentate tutte le Società italiane.

Al levar delle mense parlarono, applauditi, Raqueni, Vasseur, Caponi e Durand, presidente dell'Unione degli studenti latini, Piraddi e Vorbe, inneggiando, tra entusiasmo indescrivibile, a Roma intangibile ed all'unione tra l'Italia e la Francia.

Furono spediti telegrammi al Sindaco di Roma ed a S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

Funerali ed onoranze alla memoria di S. M. Umberto I — RR. DD. che approvano le Tabelle della circoscrizione elettorale delle Camere di commercio ed arti di Potenza e Macerata — Rel. e R. D. col quale si provvede allo scioglimento del Cons. com. di Fabriano (Ancona) nominando Regio Commiss. straord. il cav. Cesare Porglesoni.

Ordinanza di Sanità marittima N. 27 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'interno — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 13 al 19 agosto — Prezzo del cambio — Media dei corsi dei Consolidati a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero Finanze. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri fra le altre disposizioni reca le seguenti:

Intendenze — Marnti cav. Luigi, segr. di 1.a cl. a Milano nominato segret. capo a Bari; Beltrami cav. Antonio segr. capo a Firenze trasferito a Vicenza.

Demanio — I seguenti ricevitori del registro sono stati nominati ispett. demaniali di 4.a classe con le residenze rispettivamente segnate:

Manfredonia Carmine da Rionero in Volture a Penne; Russo-Gilberti Pietro da Castellammare del Golfo ad Alcamo; Sanquirico Giuseppe da Orta Novarese a Vallo della Lucania.

Caviglia dott. Romolo da Borzonasca a Casalò; Martinez Giuseppe da S. Teresa di Riva a Noto; Reano dottor Pier Guido da Spezzano Grande a Torino; Rancella Giulio da Oriolo a Napoli; Massi Giuseppe da Sorgono a Cagliari.

— Sono poi trasferiti i seguenti ispettori demaniali:

Papa cav. Pietro di 1. classe da Napoli a Firenze; De Genova cav. Emilio id. da Piacenza a Como; Pivetta cav. Emilio id. da Como ad Udine; Zenaras Vincenzo di 3. classe da Udine a Firenzuola d'Arda; Martini Vittorio da Firenzuola d'Arda a Piacenza; Lanzavecchia Vincenzo id. da Breno a Savona; Lonite cav. Vincenzo id. da Nola al 3. circ. di Napoli.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Pisa, 20. (*Stampace*). — Il Conte di Torino ha riunito a banchetto gli ufficiali della guarnigione e della brigata di cavalleria che ha partecipato alle manovre di campagna.

Egli riparte domani.

(S) **Pisa**, 21 — Stamane, alle ore 8,30, S. A. R. il Conte di Torino è partito per Firenze, ossequiato alla stazione dalle autorità e da gran folla.

Il suo reggimento è ripartito, stamane per la sua sede, essendo ultimate le manovre.

Foligno, 21. (*Joseph*). — Domenica si farà l'elezione del consigliere provinciale. I partiti moderati si sono affermati sul nome del dott. Giovanni Mancini che gode della simpatia generale. Avrà anche i voti dei clericali. Pare che i radicali vogliano astenersi dalla lotta in vista del favore che incontra la candidatura Mancini.

Potenza, 21, ore 16,50. — Il Consiglio prov. ha rieletti: presidente il sen. Senise e vice-presidente Trivigno. Il presidente ha commemorato splendidamente il Re Umberto. Poi la seduta è stata tolta in segno di lutto.

Perugia, 21. — Il Consiglio provinciale riunito oggi, sopra proposta della Deputazione provinciale, ha votato unanime un voto di plauso e di ringraziamento al presidente on. Pompilj per il modo splendido col quale ieri commemorò la memoria di Re Umberto e, sopra proposta dell'on. Fani, ha deliberato per acclamazione e con applausi, la stampa e la diffusione del suo discorso.

Lucca, 19. — Il Consiglio comunale, presenti 53 consiglieri; dopo due votazioni libere ha eletto sindaco — in ballottaggio fra il cav. avv. Giov. Battista Carrara sindaco uscente e il march. Giuseppe Tucci — quest'ultimo con 31 voti, sebbene egli avesse già dichiarato di non accettare.

L'avv. Carrara ha riportati 20 voti: le schede bianche furono due.

Altro candidato era il conte Cesare Spada-Conami, il quale però fece recisamente conoscere che non avrebbe accettato l'alto ufficio, cui fu pur altre volte designato.

La Giunta riuscì composta così:

Cav. dott. G. Lippi — cav. avv. N. Giannini — E. Bianchi (unico della vecchia Giunta) — cav. M. Del Carlo — ing. G. Pfanner — conte C. Minutoli — C. Gemignani — ten. R. Pieri — Supplenti: cav. F. Sesti — dott. L. Del Preto — I. Micheletti — A. Grossi.

Le cifre della votazione e i diversi ballottaggi avvenuti, non dimostrano certamente molta coesione, avendo i diversi gruppi sostenuto i propri candidati, meno i primi tre accettati dalla grande maggioranza del Consiglio.

Si dà per certa un'altra votazione per la nomina del sindaco, perchè il march. Tucci è fermamente deciso a non accettare.

Dopo ciò il Consiglio ha approvato alla unanimità un voto di plauso al duca degli Abruzzi e son 50 votanti favorevoli e tre astenuti ha deliberato, fra gli applausi del pubblico che gremiva l'aula, di inviare al Re un telegramma pel fausto avvenimento del 20 settembre.

— Il Consiglio prov. riunitosi in sessione ordinaria inviava un telegramma di ammirazione e di plauso al duca degli Abruzzi.

Caserta, 21. (*Ardente*) — E' arrivata la Commissione composta di tre ingegneri e dell'ingegnere assuntore dei lavori per la condottura dell'acqua potabile, cav. De Vincentiis, incaricata dal Ministero di Casa Reale di studiare la posizione di fatto per dirimere le divergenze sorte tra il Municipio ed il Demanio con Casa Reale, la quale dovrebbe concedere a beneficio della città una data quantità di acqua che attualmente alimenta la cascata del Parco reale.

La Commissione alloggia in un appartamento di palazzo Reale. A quanto si afferma pare che essa farà il possibile per rendere, al più presto, un fatto compiuto ciò che la cittadinanza attende con ansia.

— Con treno speciale è partito per Bologna il 40° regg. fanteria è già arrivato il 58° da Milano.

Lecce, 21, ore 17.20 — Nelle acque di Gallipoli si sviluppò un incendio sul piroscafo austriaco *Emma M.*, capitano Giacomo Pergolis di Rovigo, carico di 550 botti vuote. Gli 11 uomini dell'equipaggio e i due passeggieri si salvarono. Il fuoco distrusse tutta la parte in legno del vapore e 444 botti.

Prato, 21, ore 17.20 — Mariano Guidotti di anni 54, bracciante, colto da improvvisa esaltazione mentale, ferì di coltello all'addome il figlio Augusto di 7 anni. Questi è in pericolo di vita. Il padre fu rinchiuso.

Napoli, 21, ore 14.45. — Oggi, a bordo del *Birmania* partirono per Palermo due battaglioni del 36. e del 68. fanteria, che si recano in distaccamento a Cammarota, in prov. di Girgenti.

Bologna, 21, ore 18,40. — (*Collins*) L'86. reggimento fanteria è partito oggi alle 16 diretto a Novara.

Lo sostituirà qui il 40.o ora di guarnigione a Caserta.

Siena, 21, ore 22,30. — In causa di vecchi rancori domestici e dissensi politici, l'operaio Cesari Angelo feriva, in casa propria, a stilettate, dopo una colluttazione il fidanzato della sorella Bernini Torquato, pure operaio.

Il feritore venne arrestato e a stento sottratto alla folla che voleva fare giustizia sommaria.

Il ferito versa in grave stato.

Il Duca degli Abruzzi a Venezia.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Venezia, 21, ore 20,20. — Alle ore 16 S. A. R. il Duca degli Abruzzi, accompagnato dal tenente di vascello Frigerio si recò a visitare l'Arsenale. Il Duca indossava la divisa di ufficiale. Lo attendeva allo sbarco il comandante del dipartimento Amoretti, coi capi servizio dell'Arsenale.

Nella sala del Consiglio del Comando in capo erano radunati tutti gli ufficiali; i marinai erano schierati nelle piazze del Museo, Vittorio Emanuele e della Darsena.

Il Principe si disse commosso della lieta accoglienza fattagli dai suoi compagni d'arme, fra i quali era felice di trovarsi. Augurò che la marina italiana si distingua fra tutte le altre e che le sue future imprese riescano fortunate. Disse che il successo della sua spedizione tornava tutto ad onore e gloria della marina italiana, a cui appartenevano i suoi membri.

Accomiatandosi il Duca augurò di nuovo alla nostra marina imprese gloriose che segnino nuove conquiste per la scienza, tale essendo stato l'ideale della sua spedizione. Concluse al grido di " Viva il Re „ che fu ripetuto più volte dagli ufficiali e dai marinai.

Questi alla partenza accompagnarono il Duca alla gondola.

(S) **Venezia**, 21. — Il sindaco conte Grimani annuncia la partenza del duca degli Abruzzi col seguente manifesto:

" S. A. R. il duca degli Abruzzi parte stasera alle ore 23,25. Egli mi onorò dell'incarico di comunicare alla cittadinanza i suoi ringraziamenti per l'accoglienza ricevuta aggiungendo che non dimenticherà mai la gentile e splendida dimostrazione di simpatia avuta al suo arrivo. „

(S) **Venezia**, 21. — S. A. R. il duca degli Abruzzi è partito alle ore 23,25 ossequiato alla stazione dal sindaco, conte Grimani, dal prefetto, dall'ammiraglio Amoretti, dalle altre autorità e da numerosissimi ufficiali.

Malgrado l'ora tarda una grande folla che gremiva le rive del Canal Grande, illuminato dai fuochi di bengala durante il passaggio del duca, ha acclamato S. A. R. lungo tutto il percorso.

Il principe Luigi alla famiglia Querini.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Verona, 21, ore 17,25. — Alle 10,30 giunse il capitano Cagni che discese all'*Hotel de Londres*, ove doveva incontrarsi con la famiglia del tenente Querini. Di questa vennero alle 10,50 da Cologuola il cav. Nunzio, padre del tenente e la sorella di questo contessa Giulia Vallier.

Il Cagni consegnò loro una lettera del duca degli Abruzzi.

Il colloquio ebbe termine alle 15,20.

Il Cagni non ricevette nessuno. Il sindaco e altre autorità gli fecero pervenire le loro carte da visita.

Conferii brevemente con i due rappresentanti della famiglia Querini.

Il cav. Nunzio mi disse che, d'accordo col cap. Cagni, intende di imporsi il massimo silenzio ed aggiunse questo soltanto che sulla salvezza del figliuolo si nutrono purtroppo pochissime speranze e che si farà tutto il possibile per accertare la sorte del povero giovane.

Il Cagni ha tuttora la mano fasciata. Il dito malato sta però assai meglio. Egli è ripartito per Venezia, ove si fermerà alcuni giorni. Alla stazione fu salutato dal cons. del. Lugaresi.

Ripasserà fra qualche giorno insieme col Principe Luigi che andrà a Torino.

Il Duca di Genova a Napoli.

Napoli, 21, ore 18.45. — S. A. R. il Duca di Genova, accompagnato dagli ammiragli Coltelletti e Mirabelli e da moltissimi ufficiali, si è recato stamane alle 10 a visitare l'Esposizione d'igiene ed ha assistito alla conferenza tenuta dal Prof. Arnaldo Piutti sull'aria liquida, interessandosi vivamente ai sorprendenti esperimenti.

Ha visitato anche il padiglione d'igiene navale, ove da una delle bambine del dolciere Verdi gli è stata donata una bella bomboniera d'argento.

Dopo la conferenza è stato offerto al Duca uno champagne fra entusiastici urrà alla marina italiana.

L'immenso disastro agli S. U. d'America

(S) **Austin (Texas)**, 21 — Secondo un rapporto ufficiale sul ciclone dell'8 corr. i morti superano il numero di 12,000.

TEATRI ED ARTE

L'Italiana in Algeri.

I trionfi del *Tancredi* furono immensi e il maestro appagato, soddisfatto si concesse un po' di riposo — non lungo, perchè non è in quelle tempre che l'ozio fa buoni affari.

Vagheggiava intanto un libretto scritto dall'Anelli e che era stato musicato da Luigi Mosca con qualche successo a Milano nel 1808.

E l'*Italiana in Algeri* fu scritta nel 1813 ed eseguita per la prima volta al San Benedetto di Venezia la sera del 22 maggio. Le parti erano così distribuite: *Isabella* la *Marcolini*, che ebbe in quell'epoca il battesimo solenne della sua splendida carriera artistica, cantante eccellente, quanto eccellente attrice; il *Bey*, *Galli*; *Lindoro*, il *Gentili*; *Taddeo*, il *Rosich*.

L'opera riportò un tale successo che nel 1817 noi la sappiamo rappresentata contemporaneamente a Parigi, a Brescia, a Verona, a Venezia, a Vicenza e a Treviso.

La partitura fu pagata al maestro settecento franchi, somma considerevole per quei tempi.

E la ragione del successo sta tutta nell'intima struttura del lavoro, che segnava un progresso nell'arte della musica comica. Gli *abbellimenti* e le *variazioni* scritte e non lasciate al talento discutibile del cantante, incontravano il gusto del tempo. Un brio comico inesauribile, un andare spontaneo e uno svolgimento chiaro delle idee melodiche, a volte qualche tratto interessante d'istrumentazione, la fattura ammirabile dei *concertati*; tutto ciò rapiva il pubblico, che non si saziava di applaudire e festeggiare il pesarese.

Infatti dalla *Ouverture* al terzetto *Pappataci*; dal *Quintetto* delizioso per simpatica e comica ispirazione al *Rondò*: *pensa alla patria*, cento dettagli sono pur oggi ammirevoli.

Si dice: che stupido libretto! E' vero. Ma si pensi che allora la *pochade* non ancora aveva fatto capolino e lo spirito di quei tempi, non potendo essere pornografico, era spesso triviale e il pubblico ingenuamente rideva.

La verità non si cercava allora, e quel *Bey*, goffamente accademico, interessava allora, come oggi interessa il sapere che il costume dell'*Iris* venne direttamente da Yokohama e che la sedia, su cui si riposa Filippo II fu fatta sopra modello, preso dall'Escuriale.

Certo è che nel terzetto *Pappataci* Rossini giunge all'estremo limite del comico; ma questa nota esilarante si trova adagiata fra le frasi eleganti del tenore, mentre i due buffi si scambiano i veloci *parlanti*. Anzi — a proposito — credo che sarebbe opportuno moderare in quelle occasioni i movimenti e dar più tempo agli esecutori di sillabare. Pensiamo che il metronomo di Rossini correva meno di quello del nostro anno di grazia 1900.

Ma è appunto questo congiungere l'andatura comica all'insieme tranquillamente melodico che dà alla composizione una elevatezza, una tal quale nobiltà, di cui fino a quel tempo non s'era avuto esempio.

Il *Quintetto* è tutta una meraviglia d'ispirazione; la chiusa è efficacissima e il *Do* sopracuto, squillante, sorprendente, che vi aggiunge la signorina Minotti, trascina all'applauso.

A proposito del Rondò: *pensa alla patria* dice Stendhal: *è un monumento storico*. Ed è vero. I prodigiosi avvenimenti della rivoluzione francese, le vittorie di Napoleone Bonaparte non potevano non trovare un'eco nell'arte musicale e nei musicisti del tempo.

Ed ecco Rossini diventato a un tratto scrittore politico. Egli, in mezzo al riso, trova la nota patriottica e commuove, commuove sempre.

Quel passo piano di forza sentimentale, d'amor patrio, pare fra le scempiaggini del *Bey* e di *Taddeo* una stonatura — ed è invece un lampo di genio.

Ma quel che si deve osservare nell'*Italiana in Algeri* si è come quest'opera sia veramente la trama del *Barbiere di Siviglia*, venuto tre anni appresso. I finali e segnatamente il *Quintetto*, hanno tutti i procedimenti dei *concertati* del capolavoro rossiniano. Pare quasi che il genio pesarese si prepari la via e la preparazione è tanto evidente, che non può certo essere sfuggita a chi per poco abbia tentato una analisi — pure superficiale — delle due opere.

L'esecuzione all'Adriano — ai tempi che corrono per quelle opere — pare fino incredibile.

Eccellente la Fabbri, ottimo l'Alvarez, tenore predestinato per quel genere, artista coscienzioso, corretto e simpatico; buonissimi il Sottolana e il Frigiotti; egregia la Minotti, la cui voce limpida, intonata ed estesa trionfa delle difficoltà della parte.

L'orchestra poi, sotto la direzione del maestro Zuccani, che oggi è fra i migliori — pochi — fu vero piacere.

Infatti ditemi. Quante volte avete inteso un'orchestra suonar *piano*, sottolineare senza affettazione e con garbo le frasi salienti, eseguire un *crescendo* vero in tutte le sue delicate gradazioni? Poche volte.

Ebbene: andate all'Adriano e sarà una volta di più.

Alessandro Parisotti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Jesi, 21, ore 17,45. — L'*Otello* al nostro teatro Pergolesi, destò entusiasmo.

Eccellente l'esecuzione da parte del tenore Nobilini, del baritono Magini, del soprano signora Farneti e dagli altri valenti artisti.

L'orchestra ed i cori inappuntabili.

Il dirett. maestro Tango superiore ad ogni elogio.

Sports

I cani vaganti. — Il *Popolo Romano* ha spesso invocato i rigori delle autorità contro i proprietari di cani vaganti.

I nostri contadini si ostinano a tenere uno ed anche più anni, i quali considerati come cani *da guardia* sono esenti di tassa. Questi cani non nutriti dai proprietari, si trasformano in veri animali da preda, divorando in primavera ogni selvaggina, e sfamandosi in autunno di granturco e di uva.

Giorni sono due cani furono trovati morti in una vigna presso Roma.

I cani erano morti, come affermò un veterinario, per avere mangiato in grande quantità dell'uva ricoperta di una soluzione di solfato di rame e calce preparata contro la peronospora.

A difetto di legge, la vigna difendendosi da sè contro i cani vaganti ecco certamente una barbara, ma giusta vendetta!

Avviso perciò ai cacciatori.

A Tor di Quinto. — Il 1. ottobre giungeranno alla Scuola di Tor di Quinto gli ufficiali del primo gruppo del corso complementare di equitazione. Dopo un mese e mezzo d'istruzione gli ufficiali di Tor di Quinto saranno in grado di seguire le prime caccie alla volpe di Roma che principieranno il 15 novembre.

Al Canile di Tor Fiorenza, cani e cavalli hanno già principiato il lavoro di preparazione uscendo lungamente ogni giorno.

Scherma. — Il maestro Migliorini ha dato l'annunciata accademia di scherma a Frascati al teatro Politeama Tuscolano dinanzi ad un pubblico affollato.

Il piccolo Migliorini ebbe, come sempre, grandi applausi.

Applauditissimi furono il baritono Pei, il violinista Rosa, e la signorina Gigli pianista — Entusiastica poi l'accoglienza avuta dal maestro Migliorini, al quale facciamo le nostre congratulazioni.

Riunione di Varese 1900 — *Premio d'autunno* — (L. 4000 — Metri 1700). — Pesi pubblicati il giorno 21 settembre alle 9 ant.

Bireno kil. 65, Arconte 62, Georges 61 1[2, Tarantella 60, Sinaïa 59, Espoir 58 1[2, Balisarda 53, Myrtus 52 1[2, Gallipoli 50, Guitarine 49 1[2, Ténébreuse 48, Quartz 46, Adelina 48, Vigore 48, Edna Lyall 47, Kitten 46, Reine des Prés 44, Ticket 43, Conches 42, Rococò 40, Mimulus 35, Bersagliere 35, Simon Pure 30.

Riunione di Milano 1900 — *Premio Omnibus* — (L. 2000 — Metri 2000) — Pesi pubblicati il giorno 21 settembre alle 9 ant.

Arconte kil. 77, Georges 76, Tarantella 75, Sinaïa 74, Serpentina 73 1[2, Montard 72, Fermière 69, Echelet 68, Balisarda 68, Gallipoli 65, Spartivento 63 1[2, Vigore 63, Kitten 61, Arroyo 60, Reine de Prés 59, Conches 57, Rococò 55, Declarè 45, Simon Pure 45.

Premio Arosio — (L. 1000 — Metri 3000).

Interlaken kil. 84, Airolo 72, Somida 67, Baveno 64, Camastra 63.

Corse militari a San Rossore.

Pisa, 20. (*Stampace*). — Stamane a San Rossore, malgrado il tempo piovoso, si svolsero le corse regolamentari militari della 7ª brigata di cavalleria, presenti il Conte di Torino, il generale Berta e molti *sportsmen*.

Giudice d'arrivo il Conte di Torino, che dispensò ai vincitori i premi, consistenti in ricchi oggetti.

Ecco il risultato:

Corsa ufficiali — 1. ten. Aymonino - 2. ten. De Ruggero - 3 sottoten. Torrigiani — Dist. m. 7500.

Corsa sott'ufficiali lancieri Novara — 1. furiere Benvenuti - 2. serg. Di Coffa - 3. serg. Mensi.

Corsa sott'ufficiali lancieri Padova — 1. furiere De Cillis - 2. fur. Marese - 3. serg. Sarti.

Corsa caporali e soldati lancieri Novara — 1. soldato Calabrese - 2. cap. Favini - 3. cap. Giacobbe.

Corsa caporali e soldati lancieri Padova — 1. cap. Ricciardi - 2. sold. Forni - 3. sold. Poggi.

Corse a Maisons-Laffitte.

Giovedì 20 Settembre.

(*Telegramma particolare del Jockey Club*).

Semendria, 3 anni da Le Sancy e Czardas, del barone A. de Schickler, 1.

Isère, 3 anni da Le Var e Statira, del sig. J. de Brémond, 2.

M.lle de Longchamps, 3 anni da The Condor e Mademoiselle, del sig. P. Aumont, 3.

3 partenti.

Vipar.

Congresso socialista.

(S) **Magonza** 21. — Il Congresso socialista ha approvato con 163 voti contro 66 una mozione di Bebel la quale chiede che i socialisti partecipano all'agitazione per le prossime elezioni per la Dieta prussiana.

Il Congresso si è chiuso con un discorso di Singer.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres. cav. Cocchiararo - Giudici: Bonuzzi e Martinelli - P. M.: cav. De Lollis - P. C.: Borrè - Dif.: Trapanese, Di Benedetto, Cocchi, Gigante, Tozzi, Lombo, Falcasi, Filesi, R. Ranzi, Bolis, Patrizi, Serra e Sindici.

Ingente furto in via de' Giubbonari.

Nella notte del 30 agosto '98 ignoti ladri, penetrati nel negozio di oreficeria di Salvatore Parsi in via dei Giubbonari, attraverso un foro praticato nel muro che lo divide dalla bottega in via dell'Arco del Monte, 4, sfitta da un anno, nella quale erano entrati con chiave falsa, vi rubarono oggetti preziosi per circa L. 60,000. Poi se ne erano andati passando per la porta che avevano aperta dal di dentro. La scoperta fu eseguita dalla guardia notturna Migola.

Sul posto furono trovati 2 grossi pali di ferro, tre scalpelli e la chiave falsa.

Dopo poco tempo, in seguito a confidenze ricevute, fu arrestato a Jesi il meccanico Francesco Lorenzetti, di anni 25, da Perugia, ab. in via Luigi Santini, 13.

Confessò tutto e disse di avere avuto complici Giovanni Aloisi, di anni 32 da Montereale, pescatore (*recidivo e vigilato speciale*) ab. in via S. Eligio, Oreste De Tommasi, di anni 33 da Roma, barcaiuolo, *ammonito*, ab. in via della Lungara 38, e Alessandro Ottaviani, di anni 20 da Roma, carrettiere, *recidivo e ammonito*, ab. in via del Piede n. 9.

Fu assodato che, commesso il furto, con la vettura condotta da Giuseppe Patrizi, di anni 32 da Roma, ab. in via della Renella 40, andarono in casa di Ottaviani dove, dopo tolte le pietre preziose dagli oggetti si fecero le parti, togliendo prima due chili d'oro che il giorno appresso furono venduti per due lire il grammo a Leopoldo Mistichelli, di anni 46 romano, ed a Umberto Lefevre, di anni 27 da Roma.

Il rimanente fu portato in casa di Cesare Lombardi, di anni 60 da Imola, venditore ambulante — presso il quale abitava Lorenzetti — e murato in un angolo della cucina.

Inoltre Lorenzetti confessò che, mentre si staccavano le pietre, si nascose in bocca tre brillanti che vendette poi per conto suo per circa L. 200.

Tutti quelli sopra indicati furono arrestati; e dopo pochi giorni si arrestarono anche Gaspare Tardioli, di anni 41, da Roma, macellaio, ab. in via della Rondinella, mentre dissotterrava a Villa Borghese due chili di oggetti preziosi appartenenti al Parsi; Felice Panfili-Guarino, di anni 24 da Roma, muratore, per aver preso parte al furto, e Leopoldo Rotti, di anni 22, calzolaio, per favoreggiamento.

Dopo una lunga istruttoria, durata circa un anno, la sezione d'accusa, con sentenza 6 luglio 99, rinviò al tribunale tutti gli arrestati.

Ma il tribunale però con ordinanza 11 dicembre dichiarò la propria incompetenza per le molteplici qualifiche del reato di furto unite al valore rilevante e rimise gli atti al Supremo Collegio.

Questo con sentenza del 5 gennaio di quest'anno, dichiarò la competenza della Corte di Assise e rinviò gli imputati al giudizio dei giurati.

Il dibattimento, cominciato il giorno 7, terminò ieri sera.

La Corte in base al verdetto condannò:

De Tommasi e Aloisi, per furto, a 12 anni di reclusione e a 3 di vig. spec.;

Lorenzetti, per furto con le attenuanti, a 10 anni e 3 di vigilanza spec.;

Panfili, per furto con le attenuanti, a 7 anni e mezzo e a 2 di vig. spec.;

Ottaviani, per complicità non necessaria, a 6 anni e a 2 di vig. speciale;

Tardioli e Mistichelli, per ricettazione con le attenuanti, 18 mesi di recl. al primo e 15 mesi all'altro, più L. 500 di multa e 2 anni di vigilanza speciale per ciascuno;

Lombardi, per ricettazione con le attenuanti, a 20 mesi di recl. e L. 200 di multa;

Rotti, per la contravvenzione alla vigilanza speciale, a 10 mesi;

Patrizi e Lefevre furono assolti.

Processo Cavalli.

In seguito al processo Pazzi svoltosi a Viterbo fu aperta istruttoria penale contro il cav. Pio Cavalli, procuratore del Re, il cav. Contessa De Cicco, maggiore dei carabinieri, il cav. Vincenzo Antognazzi e Antonio Scarro, ispettori di P. S. e Aureliano Frallini, brigadiere dei carabinieri per occultazione di reato e contro Costantino Mangani, impiegato alla sottoprefettura, per subornazione dei testimoni.

La Sezione d'accusa, composta dei consiglieri cav. Caprino, Peroni e De Marinis, su conforme requisitoria del P. M. cav. Ruiz, con sentenza del 19 corr., ha dichiarato non farsi luogo a procedimento penale per inesistenza di reato.

La Stella polare.

(S) **Cristiania** 21. — La *Stella Polare* è giunta stamane a Sandefjord. Il pilota dice che gli italiani si dimostrarono resistenti alla fatica ed al clima quanto i norvegesi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 22 Settembre 1900 — S. Maurizio.

Leva il Sole alle ore 5.58 m. — Tramonta alle 6.6 s.

Leva la Luna alle ore 4.37 m. — Tramonta alle 5.10 s.

Quarantore. — Dal 21 al 23 a S. Maria in Vallicella.

BOLLETTINO METEORICO.

21 settembre, ore 15.

Europa: pressione massima 773 sulla Baviera, minima a 750 sulla Scandinavia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque da due a tre mill. temperatura diminuita in Piemonte e Lombardia, generalmente aumentata altrove; pioggie e qualche temporale nell'Italia superiore e Sardegna.

Stamane: cielo generalmente nuvoloso o coperto, tranne che in Lombardia e in gran parte del Piemonte; ancora pioggie nell'Italia centrale; venti deboli a moderati, prevalentemente intorno a levante: barometro massimo a 769 lungo le Alpi, minimo fra 765 e 766 al Nord della Sardegna.

Probabilità: cielo vario in Lombardia, Piemonte, Sud della penisola e Sicilia; ancora nuvoloso o coperto altrove; con qualche pioggia; venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali.

Enigma

Appena tra le fiamme generata
Vedo dal corpo mio l'anima uscita,
In un forte castel poi relegata
E alla prigione condannata in vita;
Quivi tra ceppi e ferri incatenata
Mi dan la corda, poi con mano ardita
Per farmi conservar la morta gente
Nella tortura mia, benchè innocente.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Roso - Orso.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 19 SETTEMBRE

Giacinti Giacinto, cuoco, con Marconcini Matilde
Quinti Benvenuto, professore, con Mascagni Antonia
Marchetti Pietro, negoziante, con Pistolesi Livia
Cavallini Angelo, commesso, con Pompei Ildegonda
Roselli Angelico, lustrascarpe, con Cristini Giustina
Monteleone Giacomo, cuoco, con Chiastra Cesarina
Martini Giuseppe, fochista, con Cruciani Adele
Bascherini Pietro, calzolaio, con Testorio Ernesta
Recine Luigi, commesso, con Vincenzi Luigia

Nati e morti denunziati nei giorni 18 e 19 settembre

Nati 52 compresi 3 nati morti.

Morti 34 dei quali 10 sotto i 7 anni

MORTI

Ferrari Giustina fu Giuseppe, Savignano, 73, ved.
Fabiani Lorenzo di Emidio, Folignano, 24
Cinelli Arturo di Antonio, Sarnano, 32, coniug.
Cecchini Carolina fu Gaspare, Roma, 77, ved.
Casali Ersilia di Giuseppe, Roma, 43, ved.
Rivera Dionisio fu Giovanni, Firenze, 60, cel.
Morica Odoardo, Foligno, 52, celibe
Elisei Emidia fu Giovanni, Pauzola, 75, ved.
Del Frate Filippo fu Ermenegildo, Civitalavinia, 50, cel.
Carbillo Francesco di Leonardo, Portigliuola, 22
Barletta Cecilia fu Vincenzo, Velletri, 78, ved.
Baldassari Giuseppe fu Paolo, 67, cel.
Scolba Cosma di Annibale, Baschi, 33, cel.
Martinelli Letizia fu Domenico, Civitella R[illegible]
Mosca Vincenzo fu Ferdinando Camarada, 45, coniug.
Savini Eugenio fu Cherubino, Camerino, 63, coniug.
Tubbia Adelaide fu Giuseppe, Roma, 57, ved.
Guidabono Emilia di Francesco, Roma, 15, nubile
Gervasi Rosa fu Laudadio, Roma, 94, vedova
Giallantini Francesco fu Giuseppe, Olevano, 70, coniug.
Zeloni Angelo fu Giuseppe, Roma, 42, celibe
Falcinelli Pietro fu Giovanni, Foligno, 61, coniug.
Fabriani Antonio
Zaccagnini Teresa fu Vincenzo, Roma, 21, nubile.

Giovedì 20 corr. alle ore 7 1[2 ant. in Albano Laziale, colpito da fiera pleuro-polmonite, in poche ore veniva rapito all'affetto dei suoi, munito dei conforti di N. S. Religione

SETTIMIO SARMIENTO

nell'età di anni 67.

La famiglia inconsolabile per tanta perdita ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti pregando a volere suffragare l'anima benedetta dell'amato estinto.

L'accompagno funebre alla Chiesa Cattedrale di Albano avrà luogo oggi 22 Settembre 1900 alle ore 10 ant. la messa di Requiem alle ore 10 1[2 ant. dello stesso giorno.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 25.7 — Minimo 18.8

Vaticano — Ieri il Papa riceveva nella sala del trono i pellegrinaggi dei terziari tedeschi, polacchi e belgi. Il Pontefice si trattenne coi capi dei pellegrinaggi impartendo a tutti la benedizione.

Arrivi e partenze — Ieri sera, alle 23.10, per Udine partì il sottosegretario di Stato on. Stringher.

Giunta provinciale amministrativa — Presieduta dal Prefetto ieri si è adunata la Giunta provinciale amministrativa per la tutela dei comuni.

Manifestazione Naz. Operaia in memoria di Umberto I. — A Bologna si è costituita una Commissione esecutiva — sotto la presidenza on. di S. E. Panzacchi e del Sindaco comm. Dallolio — per invitare i Sodalizi operai a partecipare ad una manifestazione nazionale popolare in onore del compianto Monarca, " padre degli operai „ per deporre sulla tomba di Lui, al Pantheon, una corona di bronzo, il XX novembre, pel genetliaco della Regina Margherita.

Le adesioni sono già in grande numero.

La Commissione si è costituita per iniziativa del cav. Alfonso Gibelli, direttore del periodico bolognese *L'Operaio Nazionale*.

Una patriottica iniziativa — Il dott. Leonida Morpurgo medico-chirurgo a Tunisi e delegato della Croce Rossa italiana in quella Reggenza, ha rimesso al Comitato centrale dell'Associazione in Roma, la somma di franchi 1514.15 in oro, da lui raccolta tra i nostri connazionali a favore dei marinai e militari italiani partiti per la Cina.

Pellegrinaggi — Oggi alla stazione di Trastevere con quattro treni speciali: alle 9.51, alle 12.22, alle 13.51 e alle 20.56 arriveranno circa 1600 pellegrini piemontesi e liguri.

— Alla stazione di Termini oggi, con tre treni speciali: alle 14.20, alle 18.18 e alle 22.5 arriveranno circa 1900 pellegrini della Polonia.

La riapertura delle scuole elementari. — Ieri incominciarone le iscrizioni nelle scuole elementari. Gli esami di ammissione e di riparazione incomincieranno il giorno 25, le lezioni il 3 ottobre. Le inscrizioni potranno continuare dopo il giorno 30 settembre, quando il ritardo alle medesime sia pienamente giustificato, e si chiuderanno definitivamente col 15 ottobre.

Gli alunni dovranno farsi inscrivere nella scuola più vicina alla loro abitazione, nella quale scuola dovranno essere ammessi, finchè vi saranno posti disponibili, secondo l'ordine della loro inscrizione. Occupati tutti i posti, dovranno inscriversi in un'altra delle scuole meno lontane. Ad alcune scuole femminili sono aggiunte classi inferiori maschili per gli alunni dai 6 ai 9 anni compiuti.

Gli alunni che già frequentavano le scuole, debbono, quest'anno, nuovamente inscriversi.

Le condizioni per l'ammissione dei fanciulli che si presentano per essere inscritti la prima volta sono le seguenti:

1. Aver compiuto gli anni 6, o compierli non più tardi del 31 dicembre, e non aver superato gli anni 12 per le classi inferiori e gli anni 14 per le superiori. Sono esclusi, in qualunque tempo ed in qualunque caso, i fanciulli che compiono 6 anni dopo il 31 dicembre — 2. Comprovare con certificato rilasciato dall'autorità comunale di aver subito la vaccinazione, o la rivaccinazione, se ha oltrepassato l'11° anno di età — 3. Presentare il certificato di nascita.

Gli alunni provenienti da scuole comunali dovranno presentare il certificato di promozione.

L'insegnamento religioso viene impartito ogni sabato nell'ultima ora di lezione agli alunni i cui genitori lo domandino.

Ieri stesso incominciarono le iscrizioni nei giardini d'infanzia. L'orario e le vacanze saranno i medesimi delle scuole elementari. I bambini di nuova inscrizione dovranno presentare il certificato di nascita che comprovi l'età di 3 anni compiuti e il certificato di vaccinazione. Il numero dei bambini da inscriversi nei giardini sarà limitato al numero delle sezioni e dei posti disponibili; si accetteranno di preferenza nella 2ª e 3ª sezione gli alunni che frequentarono il medesimo giardino d'infanzia l'anno precedente.

Ecco l'elenco delle scuole:

Arco del Monte, 99, femm. con giardino d'infanzia.
Piazza Ausoni, fuori porta S. Lorenzo, maschile.
Piazza del Biscione 94, maschile.
Via Bodoni 5 (Testaccio), femminile e maschile con giardino d'infanzia.
Via Bodoni 31 (Testaccio), maschile.
Borgo S. Spirito 57, femminile con giard. d'infanzia.
Via Cicerone 44 (Prati di Castello), femm. con giardino d'infanzia.
Vicolo della Cisterna 22, femm. con classi maschili e giardino d'infanzia.
Via del Colosseo " Vittorino da Feltre " maschile e femminile con giardino d'infanzia.
Piazza Dante 9, femminile con classi maschili.
Piazza Esquilino 16, femminile.
Via Farini, lett. A, maschile.
Via Gesù e Maria 28, maschile.
Via Gioacchino Belli 63 (Prati di Castello), masch. con succursale in via Scipioni 121.
Via Giovanni Lanza 84, maschile.
Via Giovanni Lanza 108, femminile.
Via Giubbonari 41, femminile con classi maschili.
Governo Vecchio 39, maschile e femminile.
Piazza dell'Indipendenza 11, scuola a pagamento maschile e femm. con giardino d'infanzia.
Via Macchiavelli 70, femm. con giardino d'inf.
Piazza della Maddalena, maschile.
Madonna dell'Orto, scuola Regina Margherita masc.
Via dei Modelli 73-A, femminile.
Via Montebello, E. Pestalozzi, masc. con succursale via Privata al Macao lett. C.
Via Nomentana 10, masc. e femm. con giard. d'inf.
Via Nazionale 95 (palazzo già Tiberi) femm. con classi maschili e giard. d'infanzia.
Via dell'Olmata 18-A, maschile.
Orsoline 31, femm. con succur. al Corso Umberto 52.
Palombella 4, masc. e femm. a pag. con giard. d'inf.
Via porta Salaria 24, femminile.
Via Privata di via E. Filiberto, femm. con classi maschili e giard. d'infanzia.
Via Sommacampagna, E. Pestalozzi, femm. con classi maschili e giard. d'infanzia.
Via Ricasoli 19, maschile.
Piazza Rusticucci 38, maschile.
Piazza S. Ambrogio (ex-convento) maschile.
S. Angelo in Pescheria 56, femm. con giar. d'inf.
S. Francesco a Ripa 8, con succ. all'Arco di S. Calisto 34 e al vicolo del Cinque 32, cl. inf. masc.
S. Michele, Regina Margherita, femm. con giard. di infanzia e educatorio.
Via Sicilia 66, maschile.
Piazza delle Terme 6, femminile
Via Tiburtina 21, femm. con giard. d'infanzia.
Via Toscana lett. B., femm. con cl. masc. e giard. d'infanzia.
Via dell'Umiltà 86, maschile.
Vicolo Valdina 3, femminile.

— Richiamiamo l'attenzione delle famiglie che inviano i figli alle scuole elementari comunali urbane sulle seguenti modificazioni che si rilevano dal manifesto pubblicato dal municipio, per la riapertura delle scuole medesime:

1) La scuola femminile con classi maschili di via Urbana è stata soppressa e la scolaresca sarà riunita nel grandioso locale Vittorino da Feltre in via della Polveriera.

2) La scuola a pagamento in via di Montecatini viene trasferita nel locale già occupato dalla superiore femminile in via della Palombella n. 4.

3) Nel rione Trastevere si apre una nuova succursale al vicolo del Cinque n. 32, per classi maschili inferiori.

R. Scuola tecnica femminile " Marianna Dionigi " — Le iscrizioni per l'anno scolastico 1900-1901 si ricevono tutti i giorni non festivi, dalle 9 alle 12, nel locale di residenza della Scuola, Corso Vittorio Emanuele 16.

L'insegnamento, *tutto affidato a signore legalmente abilitate*, comprende: lingua italiana, lingua francese, storia, geografia, nozioni di diritti e doveri, aritmetica e contabilità, scienze naturali, disegno, calligrafia e lavori femminili.

Gli esami di ammissione e riparazione avranno principio il giorno 5 del prossimo ottobre.

Le giovanette fornite della Licenza legale dalle scuole elementari sono ammesse alla prima classe *senza esame*.

La Federazione Ginnastica al Duca degli Abruzzi. — La Federazione Ginnastica Italiana ha spedito al Duca degli Abruzzi la seguente lettera:

Fra il plauso del popolo italiano pel successo scientifico della spedizione polare arditamente e sapientemente condotta da V. A. accogliete anche l'ammirazione della nostra Federazione Ginnastica.

Piaccia a V. A. nel tempo stesso gradire i numeri del nostro Bollettino, sul quale sono registrate le manifestazioni di rimpianto e di affetto delle Società ginnastiche italiane ed estere, verso la memoria imperitura di S. M. il Re Umberto I, Presidente onorario della Federazione Ginnastica Italiana.

Con la certezza che tali manifestazioni varranno a sollevare il cuore di V. A., afflitto dall'immane sventura che durante la vostra assenza ha colpito la Patria italiana e la Casa di Savoia, mi rassegno con profonda devozione

Il Presidente: *senatore Todaro*.

Ancora del XX settembre. — Ieri l'altro come annunziammo, la presidenza della Federazione ginnastica italiana col suo presidente senatore Todaro accompagnata da un numeroso gruppo della Società ginnastica " Roma " col suo presidente colonnello Duce, depose una bellissima corona in bronzo sulla tomba del compianto Umberto I al Pantheon.

La corona di squisita fattura del giovane artista Salvatore Buemi, fu fatta con le offerte volontarie delle Società e membri federali, rappresentando così l'espressione sincera della Federazione per la grande perdita del suo Presidente Onorario.

— Al sindaco di Roma per la festa del XX settembre oltre i già annunziati pervennero telegrammi dai sindaci di San Michele Ganzeria, Gerace Marina, Lucito, Iglesias, Belvi, Girgenti, Aversa, Poggio Renatico, Porto Empedocle, Gardone, Arcevia.

Telegrafarono inoltre i Liberali modenesi — il Comitato cittadino di Andria — l'Associazione monarchica di Dolo — il Circolo popolare di Bologna — l'Associazione monarchica di Lucca — i Reduci bellunesi — la Società operaia di Aquila — la Società veterani e militari in congedo di Coggiola — l'Associazione monarchica di Gallarate — la Società liberali sarzanesi — l'Associazione XX settembre di Bologna — il Comitato liberale di Acquapendente.

Altri telegrammi pervennero dalla Lega franco-italiana di Parigi — dalla Società operaia italiana di Bruxelles — dal Comitato monarchici italiani di Zurigo — dai Sodalizi italiani del La Plata.

— La comitiva operaia dell'Associazione Costituzionale, facente parte della comitiva della Camera di commercio inviata a Parigi a scopo di istruzione, ha mandato ierialtro i seguenti telegrammi:

Generale Ponzio Vaglia, Ministro R. Casa - Roma

Operai Associazione Costituzionale romana, convenuti scopo istruttivo Esposizione Parigi, nel giorno commemorante Roma capitale italiana, inviano riconoscenti S. M., amoroso continuatore virtù Paterna, saluto riverente, riconfermando devozione Casa Sabauda, baluardo intangibilità Patria.

Presidente — *Grandi*.

Principe Colonna — Sindaco Roma,

Comitiva operaia costituzionale romana, convenuta Parigi scopo istruttivo, invia a Voi, primo cittadino capitale italiana, saluto riverente, affettuoso, giorno commemorante Roma intangibile

Presidente — *Grandi*.

— Ai telegrammi inviati dall'on. Santini pervennero le seguenti risposte:

Colonnello Dep. Santini — Roma.

Sua Maestà il Re gradiva l'omaggio fervido di codesto Comitato mentre compieva la nobilissima sua iniziativa di celebrare la odierna festa della Patria; pel pensiero nobilmente rivolto al venerato Padre Suo per la devozione riaffermatagli pei sacri ricordi evocati manda il Re speciali grazie alla S. V. ed a coloro che le erano associati.

Il Ministro Ponzio Vaglia.

On. Dep. Santini, per Com. 20 Sett. — Roma.

L'omaggio affettuoso degli educatori di Roma giungeva carissimo all'Augusta Regina Madre che piena di simpatie e di speranza per quella giovane generazione le augura crescere forte e virtuosa a decoro e fortuna del nostro paese.

Il Cav. d'Onore: Guiccioli.

— Le Società dei Reduci che hanno inviato i loro rappresentanti alla commemorazione di Porta Pia sono le seguenti:

Reduci di Asti rappr. dal cav. Paschetto Giovanni — Id. e Superstiti Garibaldini di Schio rappr. dall'on. Toaldi — Soc. Garibaldini di Milano rappr. dall'ing. Filippo Berloglio — Soc. di Supino rappr. da Narducci Giuseppe — Unione Garibaldina di Napoli e Superstiti Patrie battaglie 1820-1870 — Soc. Garibaldini di Palermo con il Presidente — Soc. Garibaldini e Fratellanza militare di Napoli rapp. da Mario Chevrier e Della Torre Presid. — Soc. Reduci di Orvieto rappr. da Maggiori dott. Attilio — Soc. Garibaldini di Siena — Soc. Reduci Patrie Battaglie di Firenze rappr. da Paoletti Oreste, Paoletti Ludovico, Maiolfi Davide, Nutini Leopoldo e Penza Vincenzo — Soc. tra i Reduci di Foiano della Chiana — Soc. Reduci Garibaldini e Superstiti di Mentana di Firenze — Soc. Reduci Patrie battaglie di Civitavecchia — Soc. dei Mille di Marsala in Palermo con il sig. Merigone Francesco (con bandiera) — Soc. dei Reduci e Comitato per la Civiltà di Castel Bolognese rappr. da Capra Enrico — Soc. Magistrale del Lazio rappr. da Galli cav. Ascenzo.

— Il garibaldino Antonio Picano, da S. Elia Fiume Rapido (Caserta) incaricato dalla Società dei Reduci dalle P. B., ieri l'altro depose alla breccia di porta Pia una grande corona d'allore.

Il Congresso garibaldino. — Ieri mattina, alle 10,30, nel *foyer* del teatro Argentina, fu solennemente inaugurato il Congresso garibaldino. Erano presenti in grandissimo numero garibaldini venuti anche dalle più lontane città d'Italia, veterani e reduci, col petto fregiato di medaglie e decorazioni al valore militare.

Sulla parete in fondo alla sala, sopra il banco della presidenza, erano il ritratto di Garibaldi e la bandiera della Società reduci garibaldini, la Società che promosse il Congresso.

Notammo fra i presenti: il deputato Toaldi, il prof. Amati, rappresentante il Comizio dei veterani lombardi e la Casa Umberto I veterani invalidi di Turate, il comm. Della Torre, pres. dei superstiti dei Mille di Napoli, il cav. Francesco Contedulca di Barletta, fregiato della medaglia d'oro al valor militare, cav. Ruggieri di Romano Canavese, anch'egli fregiato della medaglia d'oro, cav. Arnese per i veterani del 48-49 di Napoli; cav. Chevrier, vicepres. dei Superstiti di Napoli, conte Arrivabene vicepres. dei veterani di Firenze, cav. Lippi rappresentante dei Mille della regione veneta, il sig. Valentini rappresentante i veterani 48-49 di Palermo e i veterani di Melito (Calabria), sig. Giuseppe Lotti rappresentante i reduci garibaldini di Fucecchio, il cav. Spadaccini, rappresentante i superstiti di Napoli, cav. Clemente Pesce dei veterani di Pistoia, generale Morici pres. dell'Unione garibaldini di Napoli, e molti altri.

Fu formata la presidenza provvisoria che riuscì così composta:

Gen. Morici, presidente; vicepresidenti: cavaliere Arnese, cav. Giammarioli, Filandro Colacito, cav. ed ex-deputato Rodolfo Rossi; segretarii: Palini cav. Tito, Lunetti Ulderico, cav. Gentili Ernesto, dottor Grottanelli, direttore del periodico *Il Veterano*.

Prese la parola poscia il garibaldino veneto Rossi per dire che non intendeva affatto che il giovine sig. Grottanelli, direttore del periodico *Il Veterano*, facesse parte della presidenza, ma le sue ire si calmarono tosto, mercè le sensate parole del pres. generale Morici che disse, applauditissimo, che ora ai giovani tocca tenere alto il prestigio della bandiera garibaldina.

Il pres. gen. Morici propose che si passasse alla nomina della presidenza effettiva, ma per proposta del comm. Della Torre e del cav. Pesci, l'assemblea per acclamazione confermò quella provvisoria a presidenza definitiva.

Si lesse una lettera del generale Menotti Garibaldi che si scusava di non aver potuto intervenire al Congresso.

Venne poscia approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Veterani, reduci, garibaldini convenuti in Roma per iniziativa del periodico *Il Veterano* per commemorare il trentesimo anniversario della breccia di Porta Pia, riconfermando i sentimenti di inalterata devozione alla patria ed alla Dinastia di Savoia, protestano contro l'eterno ed inconciliabile nemico, che non rispetta tomba di Re nè sacrosanto dolore di gentildonna, e fanno voti che dalla perenne unione degli antichi combattenti italiani, l'Italia tragga forza per assurgere a migliori destini, ed inviano a re Vittorio Emanuele III un augurale saluto affinchè, continuando le avite tradizioni, dia alla patria quel definitivo assetto politico ed economico contro il quale mirano i nemici di ieri ed i nemici d'oggi.

Alle 15,30 i congressisti nuovamente si riunirono e dopo avere unanimemente approvato un ordine del giorno in cui si afferma che tutti i veterani e reduci delle P. B. e i garibaldini debbono formare un'unica e grande associazione italiana, prima discusso però vivacemente dai congressisti Colacito, Della Torre, Tesi, Arnese, si recarono un centinaio circa al Gianicolo ove deposero una corona sul monumento di Garibaldi.

Oggi seconda ed ultima giornata del Congresso.

Il dottor Romanini, specialista per le malattie di *gola*, *naso*, *orecchie*, ha ripreso le consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2°, con orario dalle 15 alle 19, tutti i giorni, meno i festivi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 19 settembre 1900.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	796	108	904	39	2	41	55	2	6	1	64	774	167	941
S. Antonio	141	261	402	1		1	1	8			[illegible]	141	258	399
S. Galla	137	—	137		—			—				137	—	137
S. Giovanni	—	507	507	—	24	24		46		4	[illegible]	—	481	481
S. Giacomo	151	92	243	5	3	8	8	5			[illegible]	148	90	238
Consolaz.	51	[illegible]	[illegible]	2		[illegible]	7	[illegible]		—	10	19	29	78
S. Gallicano	68	103	171	2	1	3	6			—	6	64	106	170
	1347	1108	2455	[illegible]	[illegible]	[illegible]	77	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Conferenza — Il prof. F. Sabatini questa sera alle ore 18 terrà in piazza Caprettari 70, l'annunciata conferenza commemorativa sul P. Vincenzo Vannutelli.

Disgrazie — Rosa Giocchini di Francesco, di anni 11, romana, abitante in via Galilei 87, ieri, in via Tasso, giocando cadde e si produsse la frattura della gamba sinistra.

A S. Antonio fu giudicata guaribile in un mese e mezzo, con riserva.

Investimenti — Aiani Filomena d'anni 63, romana, in via Tor de' Specchi fu investita da un velocipedista che la fece cadere in terra, producendole frattura della gamba destra.

Un mese di cura.

— Ieri, circa alle 18.30, in via Panisperna, il bambino Ernesto D'Ulisse di Domenico, di anni 5, romano, abitante in via Ciancaleone 6, venne investito da un ciclista, finora rimasto sconosciuto.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Un cadavere. — I barcaiuoli Mozzetti Augusto e Cardoni Tullio, ieri mattina, nella località " Albero Bello, " ripescarono nel Tevere il cadavere di un individuo dall'apparente età di circa 35 anni, dai capelli neri e baffi castani, con giacca di tela e calzoni color cenere.

Dal Commissariato dei Prati di Castello il cadavere venne fatto trasportare alla camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Lunedì, 24 settembre 1900 - **3.ª** *Custodia vende*:
Oggetti d'oro impegnati il dì 24 febbraio 1900 fino alla polizza **41200**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 2 marzo 1900 fino alla polizza **45530**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Sabato 22 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Questa sera la compagnia Maggi darà la serata d'onore dell'artista Clara Della Guardia con la brillante commedia in 5 atti di Berton *Zazà*.

La simpatica artista, che sotto le spoglie di Rossana in questi giorni ha vivamente commosso il pubblico del Costanzi, sotto quelle di *Zazà* senza dubbio conquisterà nuovi e invidiabili allori per la sua fortunata carriera.

Avremo quindi una bellissima serata, alla quale non mancheranno di accorrere quanti giustamente apprezzano la valentissima attrice.

Domani ultima rappresentazione diurna del *Cyrano de Bergerac*.

Adriano. — Stasera l'*Italiana in Algeri* la comicissima opera dell'immortale Rossini.

Il nostro critico d'arte si occupa oggi di tale spettacolo e quindi ci risparmiamo di esprimere le nostre impressioni.

Constatiamo da parte nostra la buona esecuzione dell'opera per merito principalissimo, oltrechè della signora Fabbri, del giovane tenore Alvarez, una delle più belle speranze del teatro lirico italiano.

Nazionale. — Stasera spettacolo in onore di Francesco Gargano, con la 40ª replica del *Viaggio di nozze al Polo Nord* e relative nuovissime strofe cantate dal seratante.

Manzoni. — *Il Colonnello*, nuovo dramma di Maurizio Basso, tolto dal romanzo militare del capitano Olivieri Sangiacomo, che doveva andare in scena fin dalla passata stagione, sarà rappresentato stasera.

Auguriamo al nuovo lavoro lo stesso successo riportato a Torino, Milano e Firenze.

Quirino. — Questa sera *Tutti colpevoli*, brillantissima *pochade* che la valorosa compagnia Sichel interpreta efficacemente.

Sferisterio Sallustiano. — Ecco le partite d'oggi:

Prima partita: *Rossi*: Jozzi, Carlini e Benedetti — *Turchini*: Sconfienza, Marini e Nidiaci E.
Riserva: Capponcini.
Seconda partita: *Rossi*: Jozzi, Marini e Capponcini — *Turchini*: Gabri, Belloni e Nidiaci E.
Riserva: Sconfienza. **Vice-Fabr...**

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Zazà*, ore 21.
Adriano — *L'Italiana in Algeri*, ore 21.
Nazionale — *Un viaggio di nozze al Polo Nord*, ore 21.
Quirino — *Il colonnello*, ore 21.
Manzoni — *Tutti colpevoli*, ore 21
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 16 3[4.

Ultime Notizie

In occasione della ricorrenza del XX settembre hanno telegrafato al Ministero degli affari esteri, per esprimere sensi di devozione al Re ed alla patria, anche in nome dei dipendenti e delle rispettive Colonie, fra gli altri, il R. Ministro a Lisbona, i Consoli di Odessa, Zara, Bordeaux, Malta, Fiume, ecc.

Per il Duca degli Abruzzi

Il Ministero della marina ha ricevuto il seguente telegramma:

" La Lega franco-italiana, associando alla festa del Venti Settembre la novella vittoria della scienza, prega V. E. di porgere le felicitazioni al Duca degli Abruzzi, intrepido pioniere. "

Istituti d'emissione.

Per la metà di ottobre saranno ultimate le ispezioni in corso per gli istituti di emissione, sedi e succursali dipendenti.

Le truppe italiane a Candia.

(S) **La Canea**, 21 — Le autorità e la popolazione fecero una affettuosa e commovente dimostrazione al momento della partenza del battaglione del 93° reggimento di fanteria italiana, il quale viene sostituito dal 1° battaglione del 5° reggimento fanteria, che fu accolto, al suo arrivo, con vive acclamazioni.

Ministero Interno.

Ieri, presieduta dall'on. Romanin Jacour, si riunì la Commissione per il personale della P. S.

Sono nominati consiglieri delegati di 2.a classe: Molinari cav. Luigi a Como; Carnevali cav. Tito a Torino; Trinchieri cav. Adriano a Sassari.

Sono poi nominati consiglieri di 4.a classe: Carassi dott. Roberto a Cuneo; Argenti cav. Antonio a Bologna.

Sono promossi consiglieri delegati di 1.a classe: Maggiotti cav. Francesco a Campobasso; Lugaresi cav. Vincenzo a Verona; Cataldi cav. Carlo a Girgenti.

Sottoprefetti e consiglieri promossi alla 1. classe: De Nava cav. Pietro, Raccioppi cav. Francesco, Allocatelli cav. Vittorio, Lavagna cav. Giovanni.

Furono promossi alla 2. classe i consiglieri: Zago cav. Luigi, Ronchi cav. Francesco, D'Aloe cav. Giovanni.

Promossi alla 3. classe: Paganini dottor Achille, Mazzarelli dott. Gaspare.

Archivi di Stato.

Cipollina dott. Marcello, sotto archivista a Napoli collocato in aspettativa.

Ministero Finanze.

Alla Direzione Generale delle Privative oltre ai due *grands prix*, già da noi annunziati, è stato assegnato all'Esposizione Universale di Parigi un terzo *grand prix* per l'industria salifera, un *grand prix* di collaborazione al comm. Roberto Sandri dirett. gen. ed una medaglia d'oro al comm. ing. Enrico Bondi capo divisione.

Ministero P. Istruzione.

Il prof. Zuppetti Domenico della Scuola normale di Crema è stato collocato a riposo.

E' concessa la medaglia d'oro ai benemeriti della istruzione all'istituto Randazzo di Palermo.

Il prof. Scaletti Antonio dell'istituto tecnico di Arezzo è collocato a riposo; il cav. Ravasio Pietro provveditore agli studi è stato collocato a riposo.

Il prof. Gregorio Ricci è stato nominato preside della facoltà di scienze nella R. Università di Padova, e il prof. Ruggiero Panebianco è stato nominato direttore della scuola di farmacia della stessa Università.

Il prof. Luigi Moriani è stato nominato preside della facoltà di giurisprudenza e il prof. Attilio Tassi di quella di medicina nella Università di Siena.

Ieri le Commissioni aggiudicatrici dei concorsi per i professori di istituto tecnico alla cattedra di matematica dell'istituto tecnico di Napoli e a quella per la cattedra d'italiano nel liceo Tasso di Roma, hanno presentato le loro relazioni al Sottosegretario di Stato.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri sera alle 21,20 il Ministro Branca partì per Parigi.

Il giorno 11 ottobre si appalteranno i lavori di manutenzione delle opere d'arte del porto di Livorno durante il sessennio 1900-1906 per l'importo di L. 450,000.

Ed il 20 ottobre si appalteranno i lavori occorrenti per riparare i danni arrecati al molo foraneo di levante del porto di Salerno dalla mareggiata del 15 dicembre 1899, per l'importo di L. 117.120.

Ispettorato delle ferrovie.

Capello cav. ing. Vincenzo, ispettore di seconda classe, trasferito dall'amministrazione centrale al R. Circolo di Torino.

Boschi cav. ing. Leonida sotto ispettore di prima classe, dal R. Circolo di Torino all'amministrazione centrale.

Nel Genio civile.

Ravillon cav. Emilio ing. di prima classe in disponibilità richiamato in servizio a Roma.

Stasi cav. Raffaele id. id. di terza classe id. id. a Cosenza.

Ministero Agricoltura.

Il conte Crivelli Serbelloni, delegato del Ministero al Congresso della pesca a Parigi, ha spedito all'on. ministro Carcano il seguente telegramma:

Parigi, 20 settembre — Stasera banchetto offerto da Governo e congressisti pesca ai delegati potenze estere, sotto presidenza ammiraglio Bienaimé, rappresentante ministro marina, Edmondo Perier, presidente Congresso, prendendo primo la parola, aperse discorso esprimendo caldi sentimenti simpatia all'Italia, colpita crudelmente nel migliore dei Re, incaricando vostro rappresentante comunicare Governo italiano tali sentimenti.

All'ovazione, che lo accolse, risposi ringraziando commosso, nome mio, Governo e Patria, raccogliendo augurio, vincoli che uniscono due nazioni sorelle diventino sempre più saldi. »

L'on. Ministro rispose subito con altro telegramma.

Ministero Marina.

Ieri sera alle 21,20 per la linea di Pisa partì il Ministro on. Morin.

Il contrammiraglio Merlin Luigi ed il capitano di corvetta Caffiero Gennaro, appartenenti alla riserva navale, cessano di appartenervi per ragioni di età, pur conservando il grado con la relativa uniforme.

Col 1. ottobre p. v. il tenente di vascello Profumo Giacomo imbarcherà sulla torpediniera 61 S in sostituzione del tenente di vascello Sechi Giovanni che si recherà a prestar servizio presso la R. Accademia navale.

Col 1. ottobre il capitano di corvetta Lorenzo Cusani-Visconti è esonerato dal prestar servizio all'Accademia e imbarcherà sul " Bausan " quale ufficiale responsabile.

Il " Calatafimi " è giunto a Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 21, ore 18,45. — Domani mattina la squadra lascierà questo porto diretta a Gaeta.

Prima di partire sarà passata in rivista da S. M. il Re.

Informazioni estere

Nel Brasile.

(S) **Rio Janeiro** 21. — Il Congresso ha approvato un *bill* relativo alla Banca della Repubblica.

Il Governo assumerà la responsabilità del rimborso ai depositanti in buoni 3 0[0, se i creditori li accetteranno e se l'Assemblea degli azionisti cederà al Governo la direzione della Banca fino alla liquidazione definitiva.

BORSE E MERCATI

Roma, 21 settembre.

La Rendita fu oggi meno offerta, ma senza affari per fine corrente a 99.87 1[2 circa. Per contanti ebbe qualche scambio a 99.77 1[2.

Per i valori ad eccezione delle Gestioni che ebbero un mercato calmo da 136.50 a 134.50 per rilevarsi subito e chiudere nuovamente a 136.50 registriamo i prezzi nominali.

Commerciali 674 — Credito 865 — Banco Roma 141 — Gas 810 — Condotte 252 — Omnibus 350 — Metalli 194.50 — Ferriere 160 — Carburo 404 — Zuccheri 114 — Concimi 117 — Forni 91 — Montecatini 283.50.

Cambi invariati.

Francia 106.67 1[2 — Londra 25.65.

Cambio dazio doganale 22 settembre L. 106,69
Dal 17 al 23 — fino a L. 100 — L. 106 70

BORSE ITALIANE — 21 settembre 1900
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 85	99 72	99 75	99 81
Id. fine	— —	99 82	99 85	— —
Id. 4 1[2 0[0	110 —	110 25	110 30	110 25
Az. B. d'Italia	850 —	— —	846 —	847 —
" B. Generale	— —	51 —	— —	— —
" ferr. Medit.	523 50	522 50	520 —	522 50
" " Merid.	706 —	— —	704 —	705 —
" di Torino.	— —	— —	310 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	181 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	464 —	465 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	436 —	— —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	301 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	316 75	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	498 —	— —	— —
" " 4 1[2	— —	507 —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	106 70	106 67	106 70	106 72
Berlino id.	131 30	131 25	131 [illegible]	131 45
Londra id.	26 85	26 83	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	26 86	26 56

Consolidati - Media uff. del Regno. - 19 settembre

	con cedola	*senza cedola*
[illegible] 0[0 lordo	99.79	97,79
[illegible] 1[2 netto	110.21 1[4	109 08 3[4
[illegible] 0[0 netto	99.42 1[2	97.42 1[2
[illegible] 0[0 lordo	61.75	60 53

Parigi, 21, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0[0 perp.	100 12	100 25	101 10
" 3 1[2 0[0	102 05	102 12	102 07
ITALIANA 5 0[0	93 50 93 45	93 55	93 40
turca	22 65	22 65	22 50
spagnuola	72 85	72 75	72 92
russa nuova	— —	— —	84 60
portoghese	23 25	23 10	23 05
ungherese	— —	97 —	96 50
Egiziane 4 0[0	— —	106 45	106 05
Banca di Parigi	1121 —	1115 —	1117 —
Banca Ottomana	— —	539 —	538 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3502 —	3515 —
Lotti Turchi	— —	111 3/4	111 —
Fer. Meridion. ital.	— —	— —	675 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 3/8	6 1/4
su Londra	— —	25 15	25 14 1/2
su Madrid	30 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 21 ore 15.48 (fonte italiana). — Fermi 100,22 — 93,55 — 22,65 — 25,25 — 538 — 70,75 — 30[25 — 60[50 — 1[50 — 1486 — 21[5 — 22[20 — 3502 — 1148 — 296 — 201 — 305 — 27,95 fermissima 120 — 235 — 1410 — 1115 — 1123 — 65,60 — 81,50 — 711 — 269 — 236 — 129 — 128,50 — 1054 — 23,40 — 1637 — 635 nuovamente ricercate 313 — 641.

Vienna, 21, pesante	20	21
C. austriaco	656 75	656 —
R. aust. carta	116 25	116 20
Id. carta	97 40	97 25
N. ri oro	19 30	19 31
Lire ital.	90 20	90 60
C. Londra	242 05	242 05

Londra, 21 chiusura	21	21
M. I. Cons.	98 7/16	98 9/16
Italiana	98 —	93 —
Turca	22 1/2	22 1/2
Egiziano	104 1/2	104 1/2
Argento	28 13/16	28 13/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 301,000 - Rit. st.

Berlino, 21, calma	20	21
Rol. cont.	93 60	93 80
f. mese	93 70	93 90
Az. Merid.	131 50	131 50
" Medit.	98 60	98 40
Ob. ferr. 3 0[0	56 75	56 75
" Merid.	58 90	58 80
" Rom.	94 30	94 30
" Medit.	—	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 35	216 25
Cambio Italia	76 20	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi 21 settembre ore 1,45

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	26	25	26	75	
Avena	17	75	17	75	
Olio di colza	70	25	70	25	
Spiriti	34	—	34	—	
Zucchero	[illegible]	50	[illegible]	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL DELITTO DEL DECANO

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO VIII.

Ai convitati si aggiunsero allora altri ospiti di più alto rango. il massaro Long colla sua famiglia, altri padroni di masseria, un nuovo contingente di Garrett e finalmente i pezzi più grossi: Sir Lionello Swaynestone con le sue graziose figlie, e cominciò il concerto, al quale presero parte la signorina Swaynestone, la signorina Garrett, Wax il maestro di scuola col suo clarinetto, Emilia, Cirillo e Maria.

Il concerto finì con una romanza cantata da Cirillo, la musica e le parole della quale erano così commoventi ed eseguita da Cirillo con tale passione che tutto l'uditorio, con grande sorpresa di Everard, aveva le lagrime agli occhi ed egli stesso si sentiva commosso nel profondo del cuore.

— Credo — disse Emilia, mentre ritornava a casa con Everard nella gelida notte al lume di luna — che Cirillo sia vicino al cielo adesso come quando era bambino. Veramente a me pare che più si vive e più si dovrebbe avvicinarsi al cielo, a meno che si voglia deliberatamente allontanarsene.

— Voi parlate secondo la vostra esperienza — rispose Enrico — per gli uomini è cosa differente. Appena si è giovanotti si è trascinati in un pantano di tentazioni nel quale ad onta della migliore volontà quasi tutti gli uomini sprofondano.

— Non gli uomini come Cirillo, Enrico. Su lui gravita così poco il peso della carne che potrebbe sfiorare senza bagnarsi i piedi il più nero pantano. Io conosco ogni pensiero di Cirillo.

Everard si sentiva quasi disposto a dividere l'opinione di Emilia rispetto a Cirillo, riconoscendo nel suo amico un certo elemento femminile " l'eterno femminile „ come dice Goethe. La tenerezza protettrice con cui egli aveva amato lo splendido ragazzo minore di due anni a lui e meno robusto perdurava nell'affetto profondo che egli nutriva per il pio ed intelligente giovane prete. Cirillo era uno dei due gemelli, oggetti di tutta la sua tenerezza; aveva al pari di una donna i suoi capricci... ciò che non era senza un certo fascino per il carattere maschio di Everard.

Quella sera Cirillo era di buon umore. Quando tutti si furono ritirati egli andò a bussare alla porta di Enrico, trascinò una seggiola accanto al fuoco davanti al quale Everard stava fumando, indossò una giacca di questi ed accese anche egli una pipa.

— Guarda con che disinvoltura si mette i miei vestiti — borbottò Enrico. — Ma perchè sei così pallido e sparuto, mio tenero innamorato? — soggiunse ridendo — forse perchè Maria è tornata a Woodlands per un paio di giorni?

— Tu puoi ridere quanto vuoi, Enrico, ma io senza di lei mi sento perduto. Sono disperato quando mi manca la sua benefica influenza.

— Tu sei schiavo dei tuoi sentimenti, Cirillo, impara a dominarli.

— E' vero — rispose Cirillo — tu sei l'amico migliore e più saggio che si possa avere. Non ho mai rimpianto quello che ho fatto dietro il tuo consiglio, eppure io non ti ho mai apprezzato al tuo giusto valore. Come sono stato egoista quando si trattava di lasciar venire Maria a raggiungerti nel tuo viaggio nel Mediterraneo! Tu non ti puoi immaginare quello che ho sofferto. Esenza di te io e Maria saremmo stati separati per sempre.

— Senza di Emilia.

— Tu ed Emilia insieme. Come ero egoista e debole, e quanti guai ne sono venuti!

— Via, via! tutto va bene ora, è una storia dimenticata.

— Vi sono delle cose che non si possono mai dimenticare — disse sospirando Cirillo con quell'intonazione patetica che quella stessa sera aveva commosso tutti. — Commettere un peccato, un solo peccato è come aprire un passaggio ad un filo d'acqua attraverso un argine. Un bambino può cominciare a farlo, ma una volta cominciato, le conseguenze ne sono terribili... è una vera fiumana di iniquità. Credo che nulla come il peccato abbia la facoltà di moltiplicarsi. Una conseguenza orrenda ne porta cento più orrende ancora — continuò Cirillo fissando cupamente il fuoco, senza più occuparsi della pipa che aveva lasciato spegnere.

— Reverendo, qui non c'è pulpito — disse Everard che continuava tranquillamente a mandare boccate di fumo.

Cirillo ebbe uno dei suoi improvvisi cambiamenti di umore e guardando allegramente l'amico co' suoi strani occhi azzurri, riempì la pipa e cominciò un diluvio di chiacchiere piene di mille reminiscenze del tempo in cui andavano a scuola dal signor Marvyn nel tranquillo villaggio.

— Che compagno tu eri! — esclamò con entusiasmo dopo aver ricordato una certa storia di un vaso di Sevres, mentre Enrico borbottava e guardava quella graziosa ed animata figura con affettuosa adorazione pensando che sarebbe un piacere morire per un uomo simile — Io ebbi paura — continuò Cirillo — quando ruppi quel vaso, e se non eri tu avrei cercato di nasconderlo.

" Non dimenticherò mai quando tu andasti da Lady Swaynestone a dirle che nel correre avevamo urtato il vaso e lo avevamo rotto. Mi sentii tanto vile; io avevo fatto il male e tu ne prendevi la colpa ed il castigo. Lady Swaynestone non disse parola ma ti diede un tal ceffone, da mandarti barcollando attraverso la stanza.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendita di terreno fabbricabile

Il giorno 5 ottobre p. v. avanti la quarta Sezione del Tribunale di Roma, sarà posta all'incanto l'area della superficiale estensione di mq. 2100 circa, sita tra le vie Torino, Viminale, Firenze e strada privata di separazione del Teatro Costanzi. L'asta che era già stata fissata per il 1. agosto passato non ebbe in allora luogo perchè sospese le udienze. Per schiarimenti rivolgersi alla Società Italiana per l'acquisto e la rivendita di beni immobili, in liquidazione Piazza Poli 42. 249

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 23 primo piano. 78

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Peloggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 230

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande e nobile appartamento affittasi al 2. piano del palazzo Bontempelli via Milano 38. Visibile dalle ore 10 alle ore 11 1|2. 344

Quartierino di due camere e cucina piazza Costaguti 28 angolo piazza del Pianto prossimo via Arenula esposizione bellissima acqua marcia tutto rimesso a nuovo. Le chiavi al N. 27. 347

D'affittarsi camere 8 e cucina via Nazionale 186 p. 2 di nulla mancante (Largo Venezia) Grande magazzino arioso Piazzetta S. Giorgio N. 5. 350

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Istituto di collocamento d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 77, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 268

Nobile signore coltura, intelligenza superiore, che può offrire le più alte garanzie morali e materiali accetterebbe amministrazione privata di beni urbani e rurali, sorveglianza lavori, direzione ufficio, esattoria, gerenza e qualsiasi rappresentanza discretamente lucrativa. Offerte K. Y. 000 fermo posta Roma.

Giovane bella presenza, educazione superiore facile parlatore, scrittura, posta conoscendo a perfezione il francese offresi accompagnare deviziosa signore o donna in qualità di segretario, persona di fiducia; Esposizione di Parigi, o in lunghi viaggi a scope anche scientifico, industriale che sia. Offerte Nulli gli anonimi B. C. 222 posta Roma.

Giovane letterato, educazione, intelligenza superiore accetterebbe posto di segretario presso importante persona del mondo finanziario o politico; redattore giornale quotidiano in Roma o provincia; istitutore, pedagogo signorile famiglia; correttore tecnico importante tipografia. Disposto viaggiare. Non si risponde agli anonimi. Offerte P. Z. 22,000 fermo posta Roma.

Distinta signorina italiana conosce lingua francese, pratica nei lavori donneschi, nel ricamo in oro e seta, nel disegno, si occuperebbe come dama di compagnia od istitutrice. Accetterebbe anche fuori Roma. Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,35	0,5
Pisa	7,—	8,10	14,35	20,50	21,30	—	—
Torino	—	8,15	14,35	20,50	21,30	—	—
Milano	—	8,10	14,35	20,50	21,30	—	—
Foligno-Ancona	9,10	12,—		18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,35	17,10	19,30	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	8,20	—	12,10	—	15,—	17,5	—
Frascati	6,45	10,—	12,5	—	15,10	18,30	18,50
Marino-Albano	6,40	8,00	11,40	—	16,10	18,30	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,30	11,40	16,50	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	5,10	8,5	7,5	9,10	—	18,10	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,10	16,35	18,10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	1[illegible],—	18,8	—	—	—
Ladispoli	7,—	15,— festivo.					

N. B. — Il treno delle 5,10 (Anzio-Nettuno via Ciampino) è festivo e quello delle 7,5 si effettua ogni giovedì.
Il treno delle 15,10 (Frascati) è festivo.

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	8,52	14,—	—	14,35	18,55	23,10
Pisa	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Torino	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Milano	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,15	—
Milano-Firenze	6,40	10,10	—	13,10	—	—	22,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	11,50	15,35	19,20	22,15	—
Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,20	22,15	—
Civitavecchia	9,20	—	—	—	18,50	—	—
Frascati	6,25	8,35	14,20	19,—	21,50	—	23,45
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,9	—	—	18,55	—	23,35
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,54	10,0	12,54	22,6	—	—	20,15
Albano-Marino	7,20	9,9	14,57	19,55	22,20	—	—
Terracina-Velletri	7,54	10,—	—	15,20	22,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	16,25	—	21,34	—	—	—
Ladispoli	12,43	21,57 festivo.					

N. B. — Il treno delle 22,10 (Frascati) è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	f 6,10	8,—	8,10	9,30	11,21	15,—	16,10	festivo	—
Bagni a.	f 6,17	6,40	8,35	10,10	12,08	15,49	18,50		—
Tivoli a.	—	7,28	9,25	10,40	13,2[illegible]	16,19	19,31		—
Tivoli p.	5,42	7,45	9,53	11,2	16,30	17,30	—	18,46	—
Bagni p.	6,20	8,16	10,2[illegible]	11,40	16,5[illegible]	18,10	—	20,17	—
Roma a.	7,20	9,—	11,6	12,45	17,40	18,18	—	21,24	—

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagristia 9).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 9).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.

— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1|4.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1|4

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 12 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.

Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 15, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Magazzino Archeologico Orto Botanico 12 alle 15

Francese, inglese, tedesco, Prof. R. Gay piazza S. Silvestro 74. 13

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 18 p. 2. 1078

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 18 p. ultimo, prima porta a sinistra 1905

Distinta signorina toscana darebbe lezioni d'italiano francese pianoforte a prezzi miti. Via dei Mille N. 30 int. 12. 345

D'AFFITTARSI

Camera e salotto o camera elegantemente mobiliate via Milano N. 28 Interno 2. 340

Camera e salotto ingresso libero esposto mezzogiorno splendida vista, ammobigliato elegantemente a nuovo quartieri alti prossimo tram elettrico. Rivolgersi portiere via Aureliana 39. 348

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Olina Torno da villeggiatura da dove non ho potuto scriverti. Lunedì senza fallo Sorri Adriano aspetta una tua lettera che dica a chi indirizzasti l'ultime tue lettere essendo privo di notizie. Il Dottore è partito? rispondi subito. LUCIO 349

Tram Altri pochi giorni ancora! Quanto mi sembrano lunghi! Anelo tuo ritorno per poterti dire almeno con gli occhi ciò che fino ad ora sono stato costretto dirti per corrispondenza, cioè che amoti tanto, ma tanto più di quando partisti. Attendo impazientemente tue lettere rendendomi tanto felice. Infiniti affettuosissimi. Sempre tuo. 349

Svezia Ora sai 21. Sono occupatissimo perciò inviati saluto tutta fretta. Scrivimi ripetimi sempre dolci espressioni tua ultima. Pensoti ademoti desideroti. Rammentati giuramenti. Mille NORVEGIA 350